

# Biblioteca Universitaria di Genova

## Fondi Storici

*Parte I*



# ALBERGO COLOMBIA

STAZIONE  
PRINCIPE

GENOVA



Immagine pubblicitaria: Albergo Colombia, Stazione Principe, Genova,  
anni '30 del Novecento, Collezione privata



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



**DGBIC**

DIREZIONE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



Amici delle  
**BIBLIOTECHE**

*Compileri delle schede:*  
Oriana Cartaregia [O.C.]  
Daniele Cianchi [D.C.]  
Giancarlo Morettini [G.M.]  
Maria Teresa Sanguineti [M.T.S.]

*Ideazione e progettazione:*  
Maria Concetta Petrollo

*Coordinamento editoriale:*  
Aldo Caterino

*Impaginazione grafica:*  
Adriana Anselmo

*Con il contributo di:*  
Picalarga s.r.l.

In copertina: Quintus Rufus CURTIUS, *Historia Alexandri Magni*, ms. membr.,  
1470-1475; BUG, Ms. E.IX.2, c. 164r



Facciata e scalinata d'accesso alla sede storica della Biblioteca, anni '30 del Novecento, BUG, Fondo Fotografico

## Sommario

<i>Prefazione</i> .....	7
<i>Fondo Compagnia di Gesù</i> .....	11
<i>Fondi Congregazioni Soppresse</i> .....	17
<i>Fondo Angelico Apro시오</i> .....	21
<i>Fondo Acquisto Saverio Botto</i> .....	25
<i>Archivi Luca e Andrea Podestà</i> .....	31
<i>Carte Carlo Giuseppe Chinazzi</i> .....	33
<i>Eredità Sertorio</i> .....	37
<i>Biblioteca Manuel Belgrano</i> .....	41
<i>Carteggio Placido Tardy</i> .....	45
<i>Carteggio Marco Federici</i> .....	47
<i>Fascicolo Arturo Issel</i> .....	49
<i>Fondo Pietro Laura</i> .....	53
<i>Donazione Gerolamo Gaslini</i> .....	57
<i>Carte Umberto Fracchia</i> .....	63
<i>Fondo Lucia Morpurgo Rodocanachi</i> .....	67
<i>Fondo Pagliaini</i> .....	71
<i>Fondo De Gaudenzi</i> .....	75



Quintus Rufus CURTIUS, *Historia Alexandri Magni*,  
 ms. membr., 1470-1475; BUG, Ms. E.IX.2, C. 18r

## Prefazione

Le tre sale di lettura e consultazione della nuova sede della Biblioteca Universitaria di Genova all'Hotel Colombia sono state completamente arredate ed entro la fine del corrente anno verrà scaffalato, almeno parzialmente, anche il deposito librario.

Ciò a dimostrazione del fatto che la Direzione Generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali crede fortemente nelle potenzialità della nostra Biblioteca, tanto da averla mantenuta fra le sei cui viene riconosciuta la dignità del nome nel decreto di riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

È questo, quindi, il momento più adatto per “presentare” il nostro Istituto attraverso la descrizione dei suoi Fondi Storici.

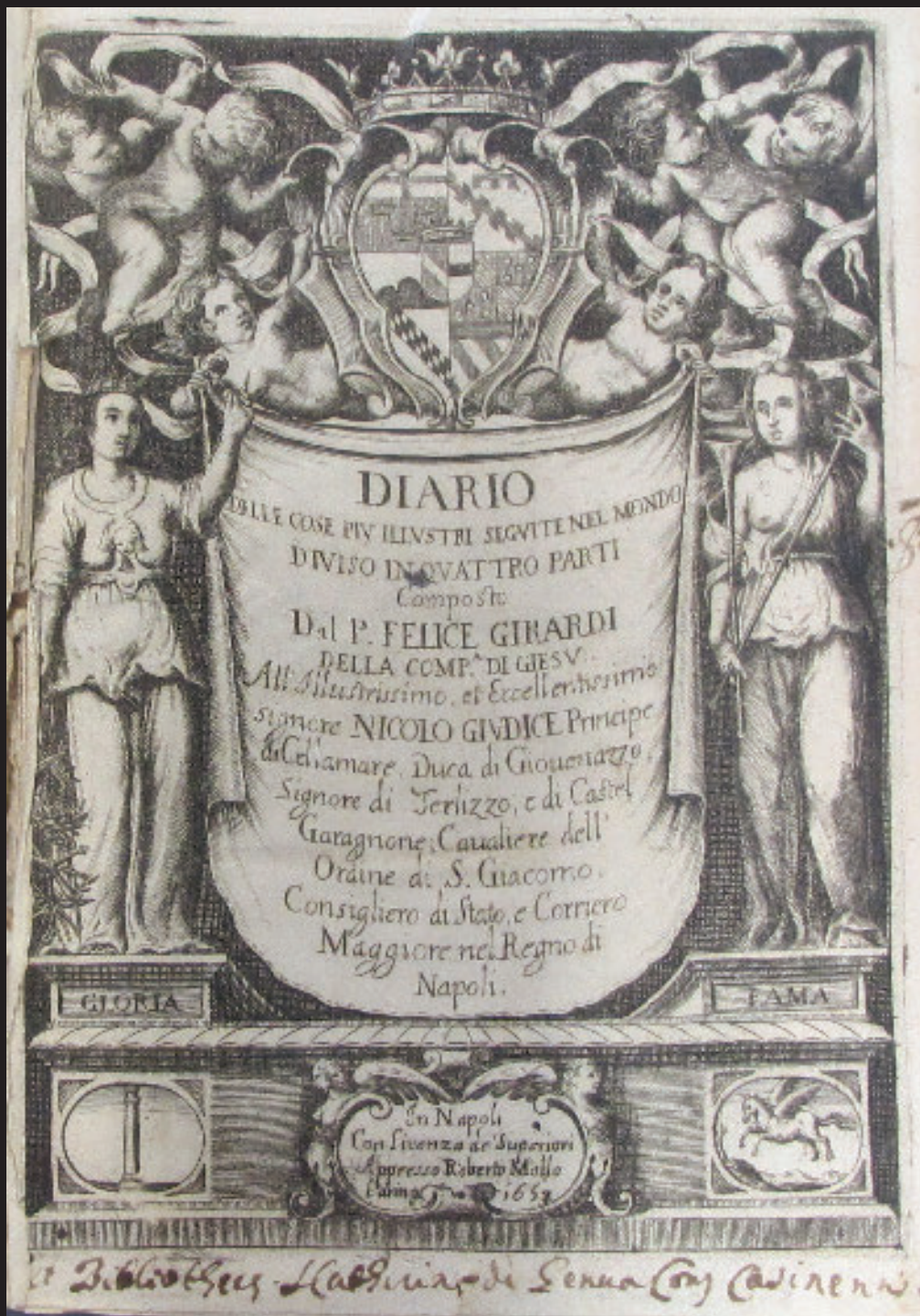
Perché questo è “biblioteca”: fondi documentari, arredi, bibliotecari e frequentatori.

Questo dovrebbe essere conosciuto e riconosciuto, sempre, dalla comunità degli Studi, così come nella dignità dei nomi contenuti nelle norme.

Quando una civiltà dimentica le sue biblioteche e inizia a chiuderle, come la storia insegna, intraprende un inarrestabile cammino sulla strada della decadenza.

L'occasione mi è gradita per ringraziare la ditta Picalarga s.r.l., che ha curato l'allestimento degli arredi della Biblioteca, cui si deve il regalo di questo volumetto.

Maria Concetta Petrollo Pagliarani  
*Direttrice della Biblioteca Universitaria di Genova*



Felice GIRARDI, *Diario delle cose più illustri seguite nel mondo ...* In Napoli appresso Roberto Mollo, 1653; BUG, 2.E.Vbis.30, frontespizio calcografico con nota di possesso manoscritta della Biblioteca di S. Caterina da Genova della Congregazione Cassinese





Amalia GUGLIELMINETTI, *L'insonne*, Milano, Fratelli Treves, 1913; BUG, DE GAU C 1092, copertina, sulla prima carta di guardia dedica autografa di Amalia Guglielminetti a Enrico Thovez e timbro della Biblioteca di Enrico Thovez

# ASSERTIO

FIDEI CATHOLICÆ  
ADVERSUS ARTICVLOS  
VTRIVSQVE CONFESSIONIS

FIDEI ANNAE BVRGENSIS

IYRIS DOCTORIS,

ET IN ACADEMIA AVRELIANENSI

olim professoris, ac postremò Parlamenti

Parisiini Senatoris,

QVAM IPSE EIDEM PARLAMENTO OBTVLIT,

cum propter hæresim diu in carcere inclusus, paucis post  
diebus ad supplicium esset deducendus.

Necnon aduersus pleraque id genus alia.

*Præterea contra eiusdem mortis historiam, quæ Martyrium inscribitur,*

*Lucretiæ editam, de quæ hæreticorum miraculis*

*specialis additur articulus.*

AUCTORE FELICIANO NINGUARDA

à Morbino Dominicano, Doctore Theologo, Reuerendissimi,

& Illustris Archiepiscopi, ac Principis Salisburgensis

Consiliiario, & in sacro Tridentino

Concilio Oratore.

Saluo semper s. R. ecclesiæ iudicio: cui me in his, & ceteris  
omnibus, cum omni humilitate submitto.

M R A.



*Colleg. Genoues*

*Societas I. G. S.*

VENETIIS, Apud Dominicum Nicolinum.  
M D LXIII.

Feliciano NINGUARDA, *Assertio fidei catholicae aduersus articulos vtriusque confessionis fidei Annae Burgensis ...*, Venetiis: apud Dominicum Nicolinum, 1563; BUG, 1.B.I.14, frontespizio con nota di possesso del Collegio dei Gesuiti di Genova

## Fondo Compagnia di Gesù

### Storia

Il nucleo originario della Biblioteca Universitaria di Genova risale, com'è noto, alla Libreria dell'antico Collegio dei Gesuiti, sita nel sontuoso edificio di Via Balbi costruito a partire dal 1634. La Libreria ebbe sede in una monumentale stanza al terzo piano dell'edificio dal 1649. Allo scioglimento della Compagnia di Gesù nel 1773, il patrimonio librario delle congregazioni gesuitiche sul territorio ligure venne acquisito dalla Repubblica di Genova costituendo, insieme a quello preesistente nel collegio gesuitico genovese, la Biblioteca dell'Università Pubblica, insediata nel medesimo edificio.

Nel 1777 la Deputazione nominata per il passaggio al Senato della Repubblica dei beni ex gesuitici (Deputazione ex gesuitica) affidò a Gaspare Luigi Oderico (Genova 1725-1803) ex gesuita, erudito antichista, numismatico, studioso di antichità etrusche e romane, l'incarico di riordinare, il che comportò anche la vendita dei doppioni, i fondi librari pervenuti nei locali della neo costituita Biblioteca. Fu così compilato il primo catalogo unitario, ultimato nel 1787. Questo catalogo (*Bibliothecae Universitatis Genuensis Catalogus secundum Auctorum cognomina ordine alphabetico dispositus an.1785-87*) fu redatto in due copie, una in folio e l'altra in quarto, entrambe in quattro volumi tuttora esistenti. Gaspare Luigi Oderico fu affiancato nell'impresa dal coadiutore Gio. Batta Enrici e dall'amanuense Domenico Noli. La copia in quarto, scritta da almeno due mani in bella calligrafia, rimase intonsa fotografando il patrimonio librario dell'ex asse gesuitico ereditato dalla Repubblica che, sulla base dei documenti, comprendeva, oltre ai volumi del collegio di S. Girolamo, quelli delle librerie della Fidecommissaria Centurioni, della Casa Professa di S. Ambrogio e dei collegi di Savona e S. Remo, tutti pervenuti tra il 1777 e il 1783 nella libreria dell'ex Collegio, all'uopo negli anni Ottanta ampliata in altezza.

Le "voci" presenti nel catalogo sono più di 22.000, ma non corrispondono in realtà a un pari numero di volumi, perché poco meno della metà delle segnalazioni, dovendo il catalogo essere uno strumento di sussidio didattico, si riferiscono alle opere più che alle edizioni, riportando spesso citazioni di lavori contenuti in opere di erudizione, massimamente del XVIII secolo, quali quelle di Jean Mabillon, Antonio Ludovico Muratori, Ferdinando Ughelli, Giovanni Poleni e J. Georgius Graevius, anch'esse puntualmente segnalate. L'abbondanza di segnalazioni conferma l'impressione che la biblioteca dell'ex collegio, al momento della sua apertura al pubblico, fosse una delle più consistenti fra tutte quelle presenti sul territorio ligure, calcolando anche l'imponenza patrimoniale della Biblioteca Franzoniana, altro storico istituto bibliografico cittadino.

Oggi il patrimonio superstite dell'ex asse gesuitico, fatte salve le naturali dispersioni dovute a scambi, furti e perdite varie, è rintracciabile massimamente nelle segnature delle Sale 1, 2, 3 e Vestibolo, il recupero catalografico delle quali è in corso di completamento nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale.

### Consistenza

Le edizioni segnalate nel Catalogo compilato da Gaspare Luigi Oderico si aggirano intorno alle 12.800 per un totale di circa 18.000 volumi. Nel suddetto catalogo sono elencati anche un centinaio di manoscritti. È in corso un progetto di recupero e identificazione delle edizioni elencate nel Catalogo Oderico al termine del quale sarà possibile definire il numero superstite del patrimonio ivi segnalato.



Luigi MANZINI, *Applausi festivi fatti in Roma per l'elezione di Ferdinando III. al regno de' Romani ...* In Roma: appresso Pietro Antonio Facciotti, 1637; BUG, 3.B.V.71(1), antiporta incisa

## Bibliografia

### Fonti manoscritte

ARCHIVUM ROMANUM SOCIETATIS IESU, Med. 80, N. Gentile, *Annue memorie del Collegio di Genova ò siano annali abozzati da quando principiò nel 1553*, cc. 47v e 51r.

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA (d'ora in avanti ASG), *Senato* nn. 3357-3364, 1773; ASG, *Università* n. 25, "Libro degli ordini dell'Eccellentissima Magnifica Deputazione riguardo la suppressione de Gesuiti", in data 20 settembre 1773 e 7 ottobre 1773; *Università* n. 27 cit. in data 6 maggio 1777, 15 luglio 1777 e 9 agosto 1777;

ASG, *Università* n.27, "Manuale tertium Decretorum Excellentissimae et Magnificae Deputationis super negotiis ex Jesuitarum 1776, 16 aprilis in 1777, et 1778", in data 6 maggio 1777 e in data 16 dicembre 1777;

ASG, *Sezione Manoscritti*, ms. cart. 606, p. 7 ss, 13 luglio 1797;

BUG, *Massime fissate per gli ex gesuiti nel congresso tenutosi con S.A.S. con li prelati dello Stato il giorno 11 settembre 1773*, Ms. C.VII.11, cc. 261r-262r;

BUG, *Documenti relativi alla conservazione delle biblioteche delle corporazioni religiose soppresse (1800)*, 204r-220v, 224r-226r; *Documenti relativi alle Librerie Nazionali (1799-1800)*, cc. 223r-v, 228r-246v, Ms. G.V.18;

BUG, *Bibliothecae Universitatis Genuensis Catalogus secundus auctorum cognomina ordine alphabetico dispositus. Tomus Primus complectens litteras A-B-C-D [-Tomus quartus S-Z].anno 1785 [-1787]*, Atrio Rari Ms.C.33(1-4).

### Fonti a stampa

ISNARDI Luigi-CELESIA Emanuele, *Storia dell'Università di Genova*, Genova, 1861-67, II, p. 48;

CELESIA Emanuele, *La Biblioteca Universitaria di Genova. Cenni storici dalle origini fino al 1883*, Genova, 1884, p. 6;

MONTI Umberto, *Biblioteca Universitaria di Genova*, in *L'Università di Genova*, Genova, S.I.A.G., 1923, p. 95-100;

MARCHINI Luigi, "Biblioteche pubbliche a Genova nel Settecento", in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, n.s. XX (XCIV), fasc. II (1980), p. 40-67;

COSENTINO Giuseppe, "Il collegio gesuitico e le origini dell'Università di Genova", in *Miscellanea storica ligure*, XIV (1982) 2;

DALL'ORSO BELLEZZA Anna Maria, "La Biblioteca Universitaria", in *Il Palazzo dell'Università di Genova*, Genova, 1987, p. 423-426;

SALONE Anna Maria, *Opere colombiane della Biblioteca Universitaria di Genova*, Genova, 1987;

FILIPPONE CARRERA Maria Rosa, "Notizie sul Fondo Gesuitico della Biblioteca Universitaria", in *I Gesuiti fra impegno religioso e potere politico nella Repubblica di Genova. Mostra bibliografica. Biblioteca Franzoniana Genova 1-18 dicembre 1991*, Genova, 1991 (Catalogo della mostra), p. 11-14;

FARINELLA Calogero, "Il lento avvio. Contributo alla storia dell'Università di Genova", in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, n.s. XXXIII (CVII), 1993, p. LV-LXXXIV;

FARINELLA Calogero "Dal Collegio gesuitico all'Università", in *Storia illustrata di Genova*, a



*Dom: Prof: Genuen: Soc: Ieru.*

Anton Giulio BRIGNOLE SALE, *La Colonna per l'anime del purgatorio spiegata da Antonio Giulio Brignole Sale ...* - In Genova: per Pietro Giovanni Calenzano, e Gio. Maria Farroni, 1635; BUG, 4.CC.V.52, antiporta incisa con nota di possesso mss. della Casa Professa dei Gesuiti di Genova

cura di Luca Borzani, Geo Pistarino, Franco Ragazzi, v. 4, Milano, 1994, pp. 833-848;

BEDOCCHI Alberta, *Cultura antiquaria e memoria nei volumi della Biblioteca Universitaria di Genova. Secoli XVI-XVIII*, Genova, Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Liguria, 2000, p. 13-14;

CARTAREGIA Oriana, "La biblioteca dell'ex Collegio di S. Gerolamo attraverso il Catalogo di Gaspare Luigi Oderico", in *La Berio*, 41, 2 (2001), pp. 47-64;

CARTAREGIA Oriana, "Les livres de numismatique dans l'ancienne « Libreria » du Collège des Jésuites de Gênes au XVIIe siècle", in *Europäische numismatische literatureim 17. Jahrhundert*, Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, 2005, pp. 231-255;

PETRUCCIANI Alberto, "Le biblioteche", in *Storia della cultura ligure*, a cura di D. Puncuh, vol. 3, Genova, Società Ligure di Storia Patria, 2005, p. 266-281;

FILIPPONE CARRERA Maria Rosa, "La Biblioteca Universitaria di Genova e il Collegio dei gesuiti di strada Balbi", in *Tra libri, lettere e biblioteche. Saggi in memoria di Benedetto Aschero*, a cura di Piero Scapecchi e Giancarlo Volpato, Milano, 2007, pp. 99-105;

FARINELLA Calogero, "Marco Faustino Gagliuffi alla prefettura della Biblioteca Universitaria di Genova", in *Marco Faustino Gagliuffi (1765-1834) poeta estemporaneo e latinista. Atti del Convegno promosso dall'Accademia Ligure di Scienze e lettere...*, a cura di Stefano Pittaluga, Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2008, pp. 173-190.

#### Sitografia

CARTAREGIA Oriana "Dal Collegio gesuitico alla Biblioteca Universitaria di Genova", in *Superba antiqua: gusto e antiquaria nel territorio genovese*, nei Percorsi tematici del sito della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria: <http://www.liguria.beniculturali.it/index.php?it/136/percorsi-tematici/4/0/0> [pagina creata il 28/5/2008; ultima consultazione 28/5/2014];

BUG, sito web, *Recupero Catalogo Oderico*

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/Cat\\_Oderico.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/Cat_Oderico.htm)

[O.C.]





Prospero BONARELLI, *Il Solimano tragedia del co. Prospero Bonarelli al ser.mo Granduca di Toscana* - (In Firenze: nella stamperia di Pietro Cecconcelli. Alle stelle medicee, 1620); BUG, 3.A.VI.63, antiporta incisa; il volume reca nota di possesso mss. del Convento di S. Maria della Visitazione dei Frati Agostiniani di Genova



## Fondi Congregazioni Soppresse

### Storia

Nel 1800 si ebbe un consistente apporto alle raccolte della BUG in seguito alla requisizione dei libri dei conventi soppressi nel dipartimento del Centro dovuta alla legge n. 120 del Corpo Legislativo della Repubblica Ligure emanata il 19 ottobre 1798 (“Intorno alla traslocazione, e soppressione de' Conventi de' Regolari, e Monache”). Dalla documentazione originale risulta che i conventi di S. Siro, S. Caterina, S. Spirito, S. Giorgio, Carmine, S. Benigno, S. Paolo, Madre di Dio e Castelletto furono obbligati a trasferire immediatamente i loro libri nei locali dell'Università. I restanti conventi (S. Domenico, S. Carlo, Consolazione, S. Teodoro, S. Maria di Visitazione, S. Giacomo di Carignano, S. Maria Maddalena, N.S. degli Angeli e S. Fede) poterono tenere all'epoca momentaneamente in custodia le proprie biblioteche.

Il giudizio della Commissione sulle librerie Nazionali su questi libri non fu particolarmente entusiasta (“per quanto risulta dagli Indici potuti ritrovarsi ... tranne la Maddalena e il Carmine ... il fondo di tutte queste Librerie non presenta gran cosa di prezioso”) e si concluse con la proposta di trasformare la Biblioteca Universitaria in Biblioteca Nazionale, incorporandovi anche l'adiacente Biblioteca di S. Carlo, quindi procedendo “al trasporto, alla scelta e al Catalogo e alla vendita della borra”. Anche in questo caso, nulla è dato oggi sapere degli Indici a cui accenna il documento che sarebbero stati un preziosissimo aiuto alla storia di questi fondi.

Infine, altro evento significativo nella formazione delle raccolte ottocentesche della biblioteca fu l'acquisizione, nel 1868, dei libri delle ultime congregazioni religiose soppresse con la legge n. 3036 del 7 luglio 1866. La notizia, data da Emanuele Celesia e ripresa da altri successivi repertori, trova riscontro nella documentazione d'archivio. Con due lettere al Rettore dell'Università di Genova datate 29 gennaio 1868 il ministro della Pubblica Istruzione notificò il passaggio alla Biblioteca Universitaria di Genova e alla Biblioteca Civica dei libri delle seguenti corporazioni soppresse: Barnabiti di S. Bartolomeo degli Armeni, Minori Riformati della Pace, Minori di Gesù e Maria, Convento di S. Nicolò di Borzoli e Missionari di Fassolo. In BUG entrarono in quell'occasione circa 13.000 volumi.

### Consistenza

Ancora oggi è praticamente impossibile quantificare il numero delle edizioni appartenenti ai fondi delle congregazioni soppresse attualmente presenti in biblioteca. Solo quando sarà ultimato il recupero catalografico del materiale bibliografico pregresso potremo ricostruire quanto rimane delle raccolte dei conventi sopra menzionati. Gran parte di questi fondi sono custoditi nelle Sale 1, 2, 3, 4 e Vestibolo.

### Bibliografia

#### Fonti manoscritte

ASG, Università n.484, Lettere del Ministro della Pubblica Istruzione al Rettore. 4 gennaio - 31 dicembre 1868. Lettere in data 29 gennaio 1868 BUG, ms. G.V.18, cc. 204-253.

#### Fonti a stampa

Raccolta delle leggi, ed atti del Corpo Legislativo della Repubblica Ligure, Genova, 1798, II, p. 163-166;



*Est Monasterij S. Catharinę de Senis ad v. v. S. C. A. P. S.*

Ridolfo CAMPEGGI, *Il Tancredi tragedia di Ridolfo Campeggi nell'Academia de i Gelati il Rugginoso* - (In Bologna: appresso Bartolomeo Cochi, 1614); BUG, 3.A.VI.49, front. inciso con nota di possesso mss. della Biblioteca del Monastero di S. Caterina di Genova

ISNARDI Luigi-CELESIA Emanuele, *Storia dell'Università di Genova*, Genova, 1861-67, p.  
 MONTI Umberto, *Biblioteca Universitaria di Genova*, in *L'Università di Genova*, Genova, S.I.A.G., 1923, p. 98;  
 FARINELLA Calogero, "Il lento avvio. Contributo alla storia dell'Università di Genova", in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, n.s. XXXIII (CVII), 1993, p. LV-LXXXIV;  
 FARINELLA Calogero, "Dal Collegio gesuitico all'Università", in *Storia illustrata di Genova*, a cura di Luca Borzani, Geo Pistarino, Franco Ragazzi, v. 4, Milano 1994, pp. 833-848;  
 BEDOCCHI Alberta, *Cultura antiquaria e memoria nei volumi della Biblioteca Universitaria di Genova. Secoli XVI-XVIII*, Genova, Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Liguria, 2000, p. 14-15;  
 FARINELLA Calogero, "Marco Faustino Gagliuffi alla prefettura della Biblioteca Universitaria di Genova", in *Marco Faustino Gagliuffi (1765-1834) poeta estemporaneo e latinista. Atti del Convegno promosso dall'Accademia Ligure di Scienze e lettere...*, a cura di Stefano PITTALUGA, Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2008, pp. 173-190.

#### Sitografia

BUG, sito web:

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/storia/storia\\_origini.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/storia/storia_origini.htm)

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/storia/storia\\_ottocento.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/storia/storia_ottocento.htm)

CARTAREGIA Oriana "Incremento delle raccolte", da *Dal Collegio gesuitico alla Biblioteca Universitaria di Genova in Superba antiqua: gusto e antiquaria nel territorio genovese*, nei Percorsi tematici del sito della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria: <http://www.liguria.beniculturali.it/index.php?it/136/percorsi-tematici/4/10/18> (pagina creata il 28/5/2008, ultima modifica 09/03/2012; ultima consultazione 28/5/2014).

[O.C.]



Nota di possesso manoscritta del Collegio di S. Maria Maddalena di Genova

CATULLUS,  
TIBULLUS  
Et  
PROPERTIUS,

*Et quæ*

Sub GALLI nomine

*Circumferuntur;*

Cum selectis variorum Commentariis

*Accurante*

SIMONE ABBES GABBEEMA.



TRAJECTI ad RHENUM.  
Typis Gisberti à Zijll, & Theodori ab Ackersdijck.  
ANNO MDCLIX.

Gaius Valerius CATULLUS, *Catullus, Tibullus et Propertius, et quæ sub Galli nomine circumferuntur* ... Trajecti ad Rhenum: typis Gisberti à Zijll, & Theodori ab Ackersdijck, 1659; BUG, 3.C.VI.44, frontespizio tipografico con il timbro della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia

## Fondo Angelico Aprosio

### Storia

Nel 1801 pervennero in biblioteca l'intero epistolario di Angelico Aprosio (Ventimiglia 29 ottobre 1607 - febbraio 1681), al secolo Ludovico detto "il Ventimiglia", e una scelta, effettuata da Prospero Semino, agostiniano e docente di Etica della nascente Università genovese, di volumi prelevati dalla preziosa Biblioteca che il frate agostiniano raccolse nella sua città d'origine e che ancora oggi costituisce il nucleo storico della intemelia Biblioteca Civica Aprosiana.

Erudito e polemista marinettiano convinto, Angelico Aprosio fu instancabile viaggiatore e scrittore che intrattenne una fitta corrispondenza con i maggiori intellettuali dell'epoca. Tra i suoi corrispondenti più illustri ricordiamo Leone Allacci, Agapito Centurione, Agostino Lamugnani, Fortunio Liceti, Gio. Francesco Loredano, Antonio Magliabechi, Ovidio Montalbani, Francesco Redi e Kaspar Schoppe. L'epistolario, oggetto di numerosi studi (che si omettono in Bibliografia) e fonte molto consultata, costituisce, tra l'altro, una preziosissima documentazione riguardo alla circolazione libraria seicentesca. Sei manoscritti contenenti opere del medesimo Aprosio, che secondo il costume del tempo utilizzava numerosi pseudonimi, sono rintracciabili nella raccolta Manoscritti:

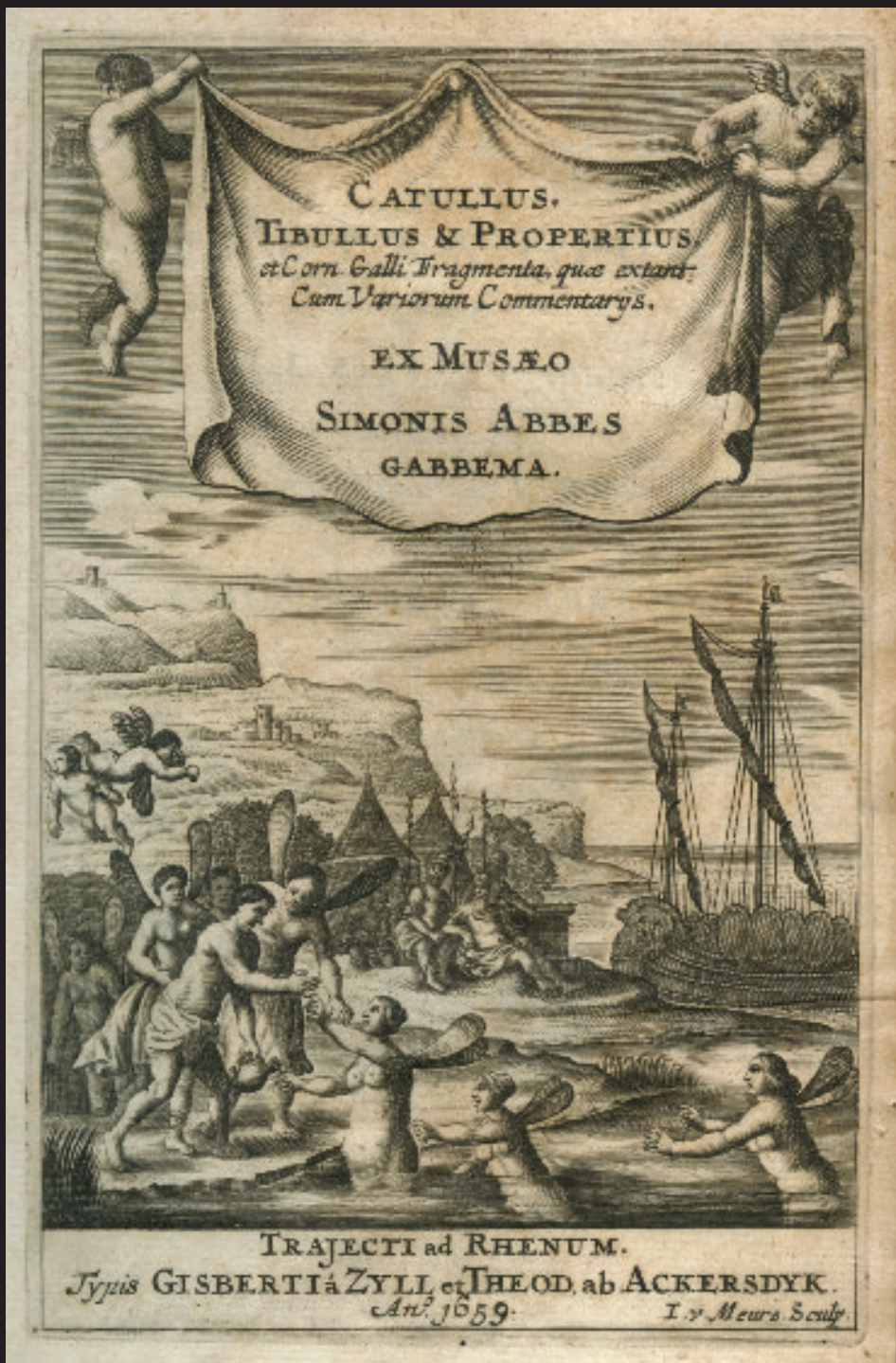
- *La Talpa plagiaria ovvero la Cornacchia d'Esopo. Osservazioni di Nicolò Paragesio sopra l'Mondo smascherato del conte Glemoglio Talpi* [e altri testi] [BUG, Ms. E.II.32];
- *La Grillaida. Curiosità erudite di Scipio Glareano* [BUG, Ms. E.II.35];
- *Lo scudo di Rinaldo ovvero lo specchio del disinganno di Scipio Glareano. Parte I e Parte II* [BUG, Mss. E.II.36-37];
- *Batto ovvero la pietra di paragone di Saprício Saprıcı. Per risposta al cavaliere Stigliano* [e altri testi] [BUG, Ms. E.II.38];
- *La maschera scoperta di Filofilo Misoponero* [BUG, Ms. E.II.39];
- *Le vigilie del Capricorno. Note tumultuarie di Paolo Genari di Scio alle Epistole Heroiche, poesie del famosissimo et eruditissimo Lorenzo Crasso, avvocato napoletano* [BUG, Ms. E.III.14];

Sicuramente provenienti dalla biblioteca intemelia sono inoltre due altri codici:

- *Cronihe dil regnio di Cipro* [sic]. Libri I-II di Florio Bustron, ms. appartenuto, prima di essere inglobato nella Biblioteca Aprosiana, a Luca Foscarini. [BUG, Ms. E.V.15]
- *Del viaggio di Gerusalemme descrizione di Marco Lusardi, gentil huomo piacentino* (libri I-III), ms. appartenuto, prima di pervenire alla Biblioteca Aprosiana, a Bartolomeo Amalberti da Biagio [BUG, Ms. E.VII.22].

### Consistenza

L'epistolario consta di 5.500 unità inventariali rilegate in 46 volumi che portano le segnature: Mss. E.II.2-5, Ms. E.II.4bis; Mss. E.IV.12-18; Mss. E.V.17-22; Mss. E.V.25-28; Mss. E.VI.1-24 e Ms. E.VI.11bis. Il numero dei volumi a stampa provenienti dalla Biblioteca Aprosiana, distinguibili per il caratteristico timbro che ne sancisce la provenienza, si aggira intorno alle 500 unità. Purtroppo le edizioni a stampa sono state inglobate all'interno delle raccolte della biblioteca e potranno essere rintracciate solo dopo il recupero catalografico di tutto il materiale antico.



Gaius Valerius CATULLUS, *Catullus, Tibullus et Propertius, et quæ sub Galli nomine circumferuntur* ... Trajecti ad Rhenum: typis Gisberti à Zijll, & Theodori ab Ackersdijck, 1659; BUG, 3.C.VI.44, front. inc.

## Bibliografia

### Fonti a stampa

ALIZERI Federico, *Guida artistica per la città di Genova*, Genova, presso Gio. Grondona Q. Giuseppe, 1846, v. 2, p. 117;

ASOR ROSA Alberto, *Aprosio, Angelico, detto il Ventimiglia*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1961, v. 3;

FONTANA Antonia Ida, *Epistolario e indice dei corrispondenti del P. Angelico Aprosio*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", 42 (1974), nn. 4-5, p. 339-370;

*Una biblioteca pubblica del Seicento: l'Aprosiana di Ventimiglia. Mostra di alcune edizioni rare del fondo Aprosiano*, 26 settembre-11 ottobre 1981, [Ventimiglia], [Civica biblioteca Aprosiana], 1981;

TOSO Fiorenzo, *Letteratura genovese e ligure. Profilo storico e antologia*. Vol. II. Cinquecento e Seicento, Genova, Marietti, 1989, p. 56;

MARINI Quinto, *Angelico Aprosio da Ventimiglia, "tromba per far conoscere molti"*, in "Quaderni franzoniani. Semestrale di bibliografia e cultura ligure", 7, nr. 2 (1994), pp. 327 n. 78;

BEDOCCHI Alberta, *Cultura antiquaria e memoria nei volumi della Biblioteca universitaria di Genova. Secoli XVI-XVIII*, Genova, Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Liguria, 2000, p. 14;

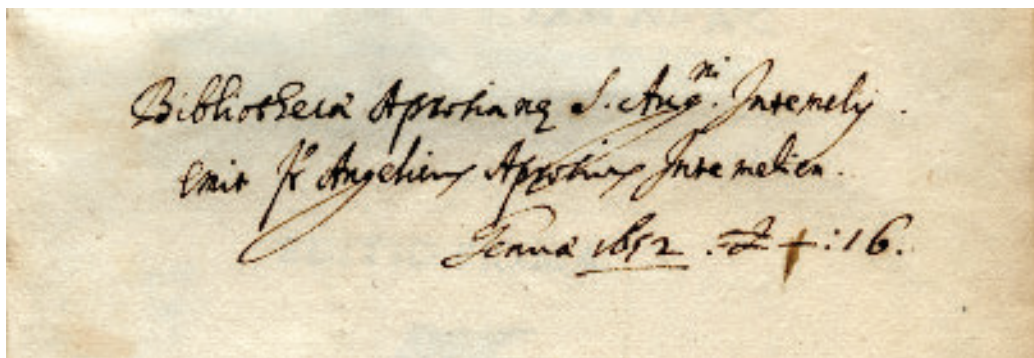
FARINELLA Calogero, "Marco Faustino Gagliuffi alla prefettura della Biblioteca Universitaria di Genova", in *Marco Faustino Gagliuffi (1765-1834) poeta estemporaneo e latinista. Atti del Convegno promosso dall'Accademia Ligure di Scienze e lettere...*, a cura di Stefano Pittaluga, Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2008, pp. 173-190.

### Sitografia

BUG, Sito web, *Indice dei corrispondenti dell'Epistolario Aprosiano*

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/aprosio1.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/aprosio1.htm)

[O.C.]



NATALIS COMITIS  
**MYTHOLOGIAE**  
SIVE EXPLICATIONIS FABVLARVM  
LIBRI DECIM,

IN QVIBVS OMNIA PROPE NATVRALES ET  
Moralis philosophiae dogmata in veterum fabulis contenta fuisse  
perspicue demonstratur :

*Opus cuiusvis facultatis studiosis perutile ac propè necessarium .*

ACCESSIT G. LINOCERII MVSARVM MYTHOLOGIA,  
& anonymi observationum in totam de dijs gentium narrationem  
LIBELLVS.

*Adiecta sunt insuper nouissima huic, post Germanicã & Gallicam, editioni  
elegantissima Deorum imagines, & eruditissima mythologiae*

**M. Antonij Tritonij Vtinensis,**

Omnia summo studio, & exquisito labore emendata.



PATAVII, apud Petrum paulum Tozzium. 1616.

*Ex typographeio Laurentij Pasquati .*



## Fondo Acquisto Saverio Botto

### Storia

È questo di Francesco Saverio Botto, professore di calcolo integrale presso l'Università di Genova, un fondo librario venduto alla biblioteca nel 1835. Consiste di volumi sia a stampa che manoscritti accuratamente registrati in un piccolo catalogo conservato fra i manoscritti della biblioteca: *Catalogo di libri comprati dalla R. Università di Genova dal Prof.e Saverio Botto, molti de quali appartenevano all'Oderico, assieme a vari di lui manoscritti. 1835.*

Il rilievo del fondo non è dunque dovuto alla sua ampiezza e rarità, quanto piuttosto al valore storico che rappresenta per la biblioteca poiché, come si evince anche da una appendice al catalogo e da una nota di pugno del medesimo Botto ivi apposta, esso conteneva una parte dell'eredità libraria di Gaspare Luigi Oderico (Genova 1725-1803), che fu il primo bibliotecario della biblioteca dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, nonché estensore del primo catalogo della medesima.

Buona parte degli esemplari del fondo che si sono potuti rintracciare recano la nota di possesso: *Di Giovanni e Francesco Carrega*. Fu infatti attraverso i fratelli Carrega, nipoti in linea materna di Gaspare Oderico, che si tramandò e arricchì la raccolta, passata poi, nel corso dell'Ottocento, a Francesco Saverio Botto, probabilmente per legato testamentario, appartenendo la nonna paterna dei Carrega alla famiglia Botto. In particolare Francesco Carrega (1770-1813) fu figura non secondaria negli ambienti intellettuali liguri di età napoleonica essendo, tra l'altro, segretario e seguace di Eustachio Degola (1761-1826), esponente di spicco del giansenismo italiano e impegnato nell'Istituto Ligure per la riorganizzazione della pubblica istruzione della costituenda Repubblica Ligure e nella successiva Accademia Imperiale delle Scienze e delle Arti di Genova.

Appartengono al fondo soprattutto opere di carattere antiquario, con particolare riferimento a sillogi numismatiche, corredate, come nei casi seguenti appartenenti al Fondo Botto, da numerose illustrazioni:

- *Lazari Bayfii Annotationes in L.II. ... Lutetiae, ex officina Roberti Stephani (excudebat Typographus Regius, prid. id. septemb.) 1549;*
- *Monumenta veteris Antii hoc est inscriptio M. Aquilii et tabula Solis Mithrae ... Auctore Philippo À Turre ... Romae, novis typis Cajetani Zenobii, & Georgii Plachi, 1700;*
- *Roma vetus ac recens utriusque aedificiis ad eruditam cognitionem expositis. Auctore Alexandro Donato Senensi e Societate Iesu. Editio secunda correctior. Romae, ex officina Philippi Rubej, 1648;*
- *Antiquitates Romanae in compendium contractae, et iuxta ordinem alphabeti dispositae ... opera & studio M. Friderici Hildebrandi. Editio octava figuris aeneis exornata. Accedunt Ottonis Aicher De comitiis Romanorum libri III. Vranequerae (sic), apud Leonardum Strik, 1700;*
- *Li marmi eruditi ouero Lettere sopra alcune antiche iscrizioni di Sertorio Orsato ... In Padoua, per Pietro Maria Frambotto, 1669;*
- *Selecta numismata antiqua ex museo Petri Seguini ... eiusdem observationibus illustrata. Lutetiae Parisiorum, e typographia Edmundi Martini, 1665;*
- *Della fondazione di Pesaro . Dissertazione di Annibale degli Abati Olivieri ... Si aggiunge una*



Natale CONTI, *Natalis Comitis Mythologiae siue Explicationis fabularum libri decem ...*  
Parauii: apud Petrumpaulum Tozzium: ex typographeio Laurentij Pasquati, 1616;  
BUG, 3.A.VI.50, inc. p. [8]

*lettera al signor abate Barthelemy ... sopra le medaglie greche di Pesaro, le più antiche romane, ed altre d'Italia.* In Pesaro, nella stamperia Gavelliana, 1757;

- ♦ *De l'utilité des voyages, et de l'avantage que la recherche des Antiquitez procure aux Scavans.* Par M. Baudelot De Dairval ... Nouvelle edition ... Tome premier (second). A Rouen, chez Charles Ferrand, 1727.

Dalla documentazione risulta che il fondo fu pagato ben 1500 lire, ossia più di quanto un normale professore universitario guadagnava all'epoca in un anno. Cifra ancor più ragguardevole se confrontata con il budget annuale della Biblioteca per gli acquisti librari che nel 1835 fu di 4225 lire.

### **Consistenza**

I volumi, circa 850 edizioni, risultano attualmente collocati in ordine sparso nelle sale 1, 2, 3 e 4. Nel medesimo catalogo sono segnalate le 81 opere autografe di Gaspare Luigi Oderico attualmente rilegate in 12 manoscritti collocati nelle segnature ms. E.VII.1 - ms. E.VII.12; due manoscritti appartenuti al medesimo Oderico (ms. B.VII.4 e ms. E.II.1) e una parte della corrispondenza tra Oderico e il nipote Francesco Maria Carrega (ms. E.III.21). Un'altra decina di opere, riconoscibili come manoscritte nell'elenco del 1835, risultano oggi prive dell'indicazione di provenienza, ma alcune di esse sono rintracciabili negli attuali mss. C.II.4, C.II.5, E.II.2 e E.V.14.

### **Bibliografia**

#### *Fonti manoscritte*

ASG, Università 1904, "1835. Registro copia mandati. Anno economico 1835. 17 gennaio - 2 luglio 1835". Mandato n. 73, Categoria Stabilimenti diversi-Biblioteca;

ASG, Università 2008, "Tesoreria della Regia Università di Genova. Anno economico 1835". Parte seconda. Categoria 6a. Stabilimenti diversi, n. 72;

BUG, *Catalogo di libri comprati dalla R. Università di Genova dal Prof. e Saverio Botto, molti de quali appartenevano all'Oderico, assieme a vari di lui manoscritti.* 1835, ms E.VI.25.

#### *Fonti a stampa*

CARREGA Francesco, *Elogio storico di Gasparo Luigi Oderico scritto da Francesco Carrega*, [1804];

*Calendario generale pè Regii Stati: pubblicato con autorità del Governo e con privilegio di S.S.R.M - A. 1(1824)-a. 26(1849)*, Torino, Pomba, 1824-1849;

ISNARDI Luigi-CELESIA Emanuele, *Storia dell'Università di Genova*, Genova, 1861-67, p. 129;

CAFFIERO TRINCIA Marina, "Carrega, Francesco", *Dizionario Biografico degli Italiani*, XX (1977), p. 722-724

ARATO Franco, "Una disputa in famiglia: gli Oracoli sibillini nel carteggio Carrega-Oderico", in *I Gesuiti fra impegno religioso e potere politico nella Repubblica di Genova: atti del convegno internazionale di studi sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica: Genova, 2-3-4 dicembre 1991* / a cura di Claudio Paolucci, *Quaderni Franzoniani*, V, 2, p. 159-175 - Genova, Associazione Amici della Biblioteca Franzoniana, ca. 1992;



vocatus, quate enim Lycophton de illo mentionem faceret, ita inquit

*ασκληπιός ἢ ἀσκληπιεύς ἢ ἄσκληπιος*  
*ἀσκληπιός καὶ ἀσκληπιεύς ἀσκληπιεύς ἢ ἄσκληπιος*

*Opem ferentem excruciatum fuit Apio*  
*Gregorius vultus, eiusdemq; commentum:*

Scilicet Zezes chil. 10. non solum à Constantio Chirone Aesculapianum fuisse edoctum, sed eum Aesculapianum dicitur ob facilitatem & mansuetudinem, vel quia dolores egregie eorum medicamentis delinere, & vix eas blandam significat, mox quasi Aesculapianum quendam Epidauri tyrannum insanit, dictum fuisse Aesculapianum utroque nomine commixtum ἄσκληπιεύς ἢ ἄσκληπιος ex Aescle & Apianus compositus: ut panis mutatus sit à Latine fuit appellatus. Alii non Aescle, sed Annem tyrannum Doumque qui ex seculis laborabat, ab illo sanatum fuisse maluit

quidem nominatum fuisse concesserit ab actis praesentia, quia homines mori non poterant nisi ἄσκληπιος mori significat, et a hena prius nomine adingit. De his est igitur et nominis, quod homines non fueret morbo aut dolore ablatum quavis inventionem medicinae aliis aliis inventis tribuerunt, Quidam dicunt, Apollini illam tribuit Pindarus in meta Ode Pythorum & Nemeorum Chironem Aesculapianum magistram inventorem medicinae antiquit. Aesculapianus illam carmen primum Prometheus ait in eum esse Homerus in lib. 4. Odyss. unde ut humanam medicinam Paeon tribuisse, vult in lib.

*Ἰατροὺς δὲ ἐκ γένους ἰατρῶν ἦσαν τοῦ ἀσκληπιού*  
*ἀσκληπιεύς, ἢ γὰρ ἄσκληπιος ἢ ἀσκληπιεύς*

*Est modus eius praesentis ex officio praesentis vultus*  
*in vultu, cui Paeon sit genitrix.*

E b 2 Hunc

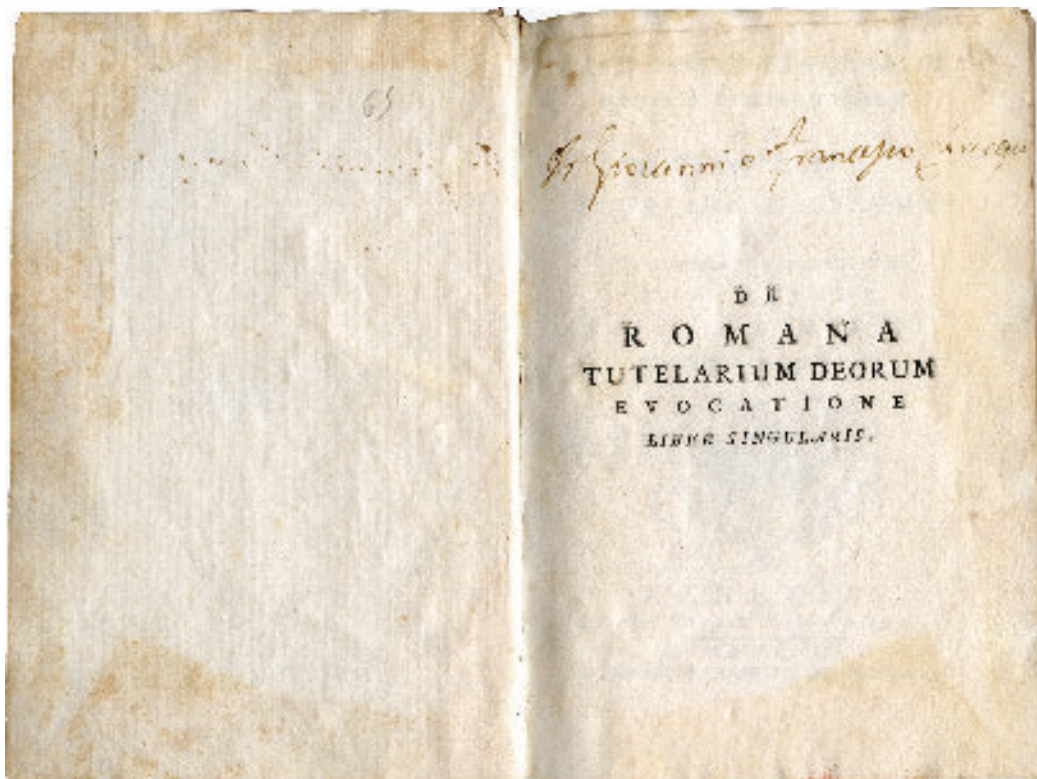
BEDOCCHI Alberta, *Cultura antiquaria e memoria nei volumi della Biblioteca Universitaria di Genova. Secoli XVI-XVIII*, Genova, Associazione Italiana Biblioteche-Sezione Liguria, 2000, p. 14, 18;

FARINELLA Calogero, "Marco Faustino Gagliuffi alla prefettura della Biblioteca Universitaria di Genova", in *Marco Faustino Gagliuffi (1765-1834) poeta estemporaneo e latinista. Atti del Convegno promosso dall'Accademia Ligure di Scienze e lettere...*, a cura di Stefano Pittaluga, Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2008, pp. 173-190.

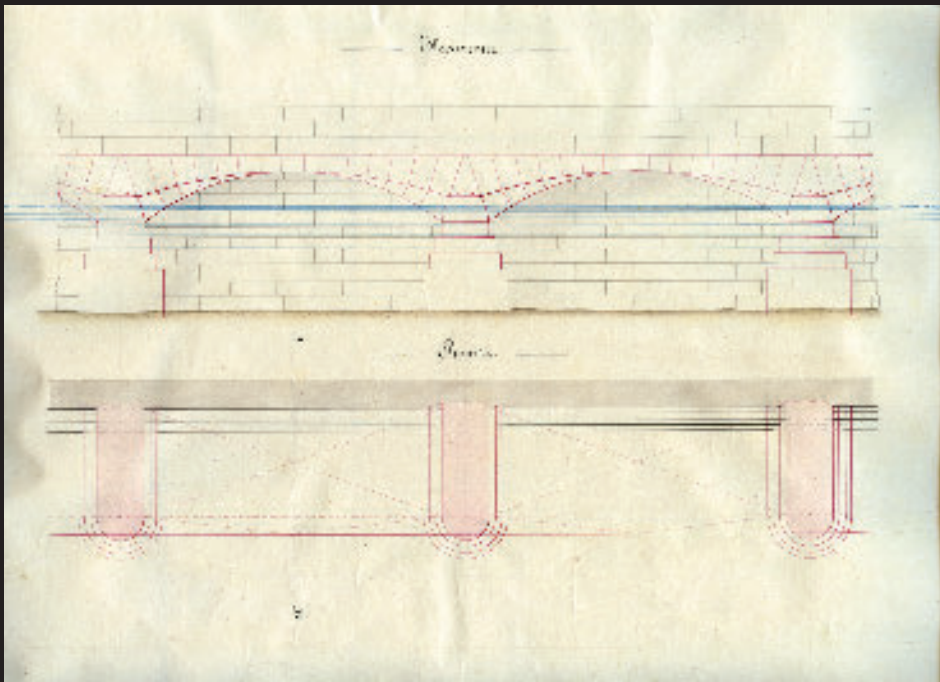
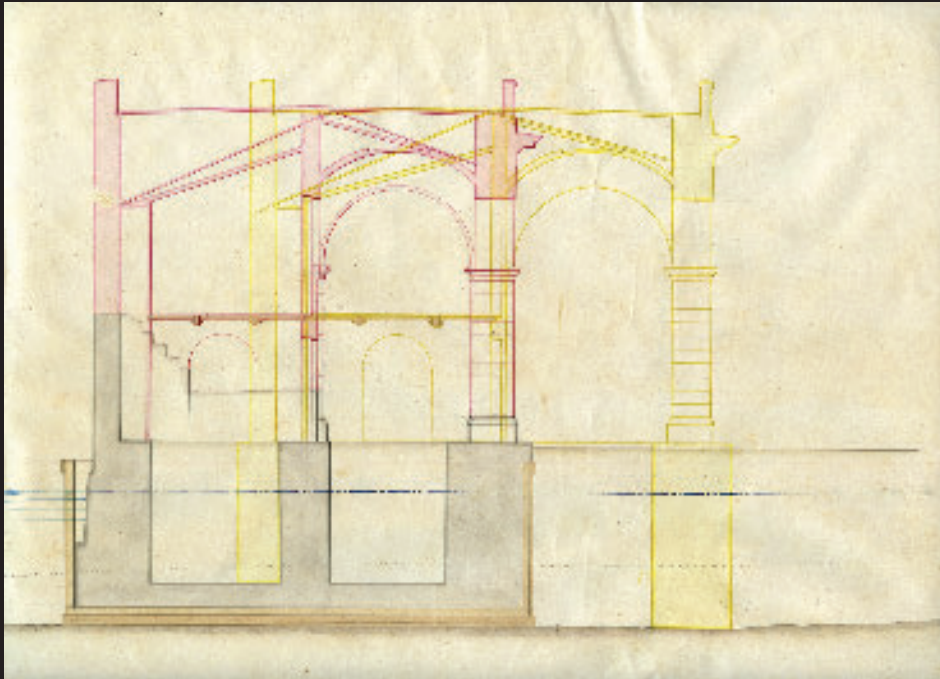
#### Sitografia

CARTAREGIA Oriana, "Gaspere Luigi Oderico", in *Superba antiqua: gusto e antiquaria nel territorio genovese*, nei Percorsi tematici del sito della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria: <http://www.liguria.beniculturali.it/index.php?it/136/percorsi-tematici/4/10/16> [pagina creata il 28/5/2008; ultima consultazione 28/5/2014].

[O.C.]



Casto Innocente ANSALDI, *Casti Innocentis Analdi Ordinis prædicatorum De romana tutelarium deorum in oppugnationibus urbium evocatione liber singularis* - Editio altera emendata & aucta - Venetiis: apud Petrum Valvasensem, 1753; BUG, 1.K.I.65, occhietto -29- con nota di possesso ms. di Giovanni e Francesco Carrega



In alto: Archivio di Luca e Andrea Podestà, disegno colorato con  
Sezione di Casa Podestà al Carmine [?], parallelepipedo n. 8  
In basso: Archivio di Luca e Andrea Podestà, disegno colorato con  
Elevazione e Pianta di ponte [?], parallelepipedo n. 8

## Archivi Luca e Andrea Podestà

### **Storia**

La provenienza di questi che si potrebbero definire “spezzoni d’archivio”, piuttosto che archivi veri e propri, è tuttora sconosciuta. Si tratta di parte della documentazione sia privata che pubblica di Luca Podestà, Direttore della Zecca di Genova nel periodo 1830-1848, e del figlio Andrea, sindaco di Genova dal 18 gennaio 1866 al 31 dicembre 1873, e poi nuovamente dal 31 dicembre 1883 al 27 ottobre 1887, e infine dal 23 gennaio 1892 al 4 marzo 1895.

La parte relativa a Luca Podestà consiste per la maggior parte di registri riguardanti l’attività della Zecca di Genova e documenti sul progetto del nuovo Acquedotto di Genova. Mentre lo spezzone di Andrea Podestà riguarda molta corrispondenza privata, anche se associabile alle numerose cariche ricoperte, e documenti relativi a progetti riferibili a proprietà di famiglia.

Le carte sono state semplicemente inventariate e non ancora catalogate e occorrerebbe un’attenta ricognizione archivistica che mettesse in relazione questi due spezzoni documentari con l’ingente documentazione riguardante sia Luca che Andrea Podestà conservata sia presso l’Archivio Storico del Comune che presso l’Archivio di Stato di Genova.

### **Consistenza**

I due spezzoni d’archivio consistono in:

- 48 Registri, 18 scatole (per un totale di 2.230 unità inventariali) e 10 contenitori per disegni con 140 unità inventariali riferibili per la maggior parte a Luca Podestà.
- 9 scatole riferibili ad Andrea Podestà per un totale di circa 5.800 unità documentarie.

### **Bibliografia**

#### *Fonti a stampa*

MASSA PIERGIOVANNI Paola, *Andrea Podestà, sindaco di una città tra vecchia e nuova economia*, in *Studi e documenti di storia ligure in onore di don Luigi Alfonso*, “Atti della Società Ligure di Storia Patria”, n.s. XXXVI (CX), 1996, II, p. 589-599.

#### *Sitografia*

BUG, sito web, *Archivio Andrea e Luca Podestà*

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/archPodesta.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/it/cataloghi/f_a_s/archPodesta.htm)

[O.C.]



Guidobaldo BONARELLI, *Discorsi del sig. conte Guidobaldo Bonarelli, Accademico Intrepido. In difesa del doppio amore della sua Celia ...* - In Ancona: appresso Marco Saluioni, 1612; BUG, 3.A.IV.49, risguardia con ex libris della Biblioteca C. G. Chinazzi



## Carte Carlo Giuseppe Chinazzi

### Storia

Carlo Giuseppe Chinazzi (1839-1897), scrittore, filosofo e conferenziere piemontese, trascorse gran parte della sua vita a Genova, collaborando con la Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, e fu professore di filosofia presso il Liceo Andrea Doria, dal 1879. Come si evince dalla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 1886, Chinazzi, dottore aggregato presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino e libero docente di filosofia morale all'Università di Genova, vinse il concorso alla cattedra di lettere italiane nella Regia Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova, con la votazione di 38/40; la Commissione ne dava il seguente giudizio: "larga dottrina, nobili intendimenti, abito di meditazione filosofica ... severa eleganza". Allo stesso concorso partecipò anche Emanuele Celesia, direttore della BUG dal 1865 al 1889, che venne escluso per eccesso di titoli.

Convinto unitarista, la sua passione politica confliggeva però con un forte attaccamento alla religione cattolica, e ciò gli procurò non pochi contrasti con gli intellettuali suoi contemporanei.

Collaborò per alcuni anni con il quotidiano cattolico "Il Cittadino", e in occasione dell'organizzazione del Congresso Nazionale Pedagogico, nel 1881, i suoi interventi suscitavano vive reazioni, così come gli articoli pubblicati su "Il Secolo XIX" sotto lo pseudonimo di *Biblios*, in occasione delle celebrazioni colombiane del 1892.

### Consistenza

Alcuni libri presenti in BUG riportano i timbri: "Libreria Chinazzi 1900", oppure "Biblioteca G. Chinazzi"; per il momento non sono stati rinvenuti in archivio documenti comprovanti l'ingresso del fondo in BUG, ma la consultazione dei registri di ingresso (vol. 3) ha permesso di accertare la donazione, da parte degli eredi nell'agosto del 1900, di oltre 2.000 volumi e opuscoli, appartenuti al Chinazzi. Tali volumi sono contrassegnati dai numeri di ingresso dal 24449 al 25728; da un'annotazione a margine del registro si evince che i volumi doppi furono ceduti alla Biblioteca dell'Università di Riga, in Lettonia; il valore della collezione ammontava a 3.000 lire. Ciò è corroborato da una lettera di ringraziamento per una sua donazione scritta nel 1939 dal direttore P. Nurra al figlio del Chinazzi, Giuseppe Francesco, dove dice espressamente che la "Biblioteca già possiede un cospicuo fondo di libri posseduti o scritti dal padre di v.s. prof. Giuseppe".

Per quanto riguarda le carte del fascicolo denominato "Carte Chinazzi", suddivise in 16 sotto-fascicoli (inventario presente sul sito BUG), sono costituite da appunti, autografi, opere a stampa, attestati e lettere appartenuti allo scrittore; non è nota la data di ingresso in Biblioteca, ma è probabile che si tratti di un dono degli eredi; il *terminus ante quem* potrebbe essere plausibilmente il 1940, data di pubblicazione della biografia scritta dal figlio Francesco, a cui si rimanda anche per la bibliografia relativa. Con molta probabilità, sulla base di informazioni assunte recentemente dagli eredi, potrebbero essere entrate in BUG intorno alla metà degli anni '60; ipotesi rafforzata da quanto affermato da Mario Franceschini in *Le carte di Umberto Fracchia*: "La serie è stata esplorata, sulla base della vecchia sistemazione datane dall'ex direttore della Biblioteca Universitaria Antonio Tamburini [direttore dal 1964 al 1973], da Oriana Cartaregia ...".

DISCORSI  
DEL SIG. CONTE

*Guidobaldo Bonarelli,*

ACCADEMICO INTREPIDO.

*In difesa del doppio Amore della sua Celia.*

---

Al Ill. Ssissimo, & Réuerendissimo  
SIGNOR CARDINALE SPINOLA,  
*Della medesima Accademia Dedicati.*

IN ANCONA,

*Appresso Marco Saluioni. M.DCXII.*

---

CON LICENZA DE SUPERIORI.

La biblioteca possiede inoltre un ms., con segnatura F.II.8, contenente i temi per gli esami di laurea della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, risalente probabilmente alla fine degli anni '60 del 1800, dal momento che il Chinazzi si laureò in filosofia nel 1868.

### Bibliografia

#### Fonti a stampa

CHINAZZI Francesco, *Vita e pensiero di Giuseppe Chinazzi poeta, soldato, educatore, filosofo del Risorgimento italiano (1839-1897)*, Genova, 1940;

FRANCESCHINI Mario, *Le carte di Umberto Fracchia e altri fondi moderni della Biblioteca Universitaria di Genova*, in *Archivi letterari in Liguria fra '800 e '900: atti del Convegno di studi, Genova 25-26 novembre 1988*, a cura di Pino Boero e Stefano Verdino, Genova, Erga, 1991, p. 54.

#### Sitografia

BUG, sito web, *Carte Chinazzi*, a cura di Oriana Cartaregia (1985): [http://www.bibliotecau-niversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/Chinazzi.htm](http://www.bibliotecau-niversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/Chinazzi.htm)

[D.C.]



Anicius Manlius Torquatus Severinus BOETHIUS, *Della consolazione della filosofia tradotto dalla lingua latina in volgar fiorentino da Benedetto Varchi ...* - In Venezia: appresso Giambattista Novelli, 1757; BUG, 34.XVIII.26.5, ritratto inc. di Severino Boezio e front. -35-



DEGLI  
STATUTI  
CIVILI  
Della Serenissima Repubblica  
DI GENOVA

*LIBRI SEI,*

Già tradotti in volgare  
DA ORATIO TACCONO,

*Et hora ristampati, & ampliati  
di più Leggi, e Decreti,*

Come nella pagina seguente si vede,  
*Aggiuntosi ancora una nuova Tavola  
per ordine d'Alfabeto.*

DEDICATI  
AL SERENISSIMO SENATO.



IN GENOVA, 1674.

Per gli Eredi del Caleozani, in Piazza nuova.  
Con licenza de' Superiori, E PRIVILEGIO.  
Si vendono da S. Lorenzo alla Bottega  
di Teramo Codelago Libraio.

4  
D.D.  
I  
129

Degli statuti civili della Serenissima Repubblica di Genova libri sei ... - In Genova: per gl'heredi del Caleozani, in Piazza nuoua; Si vendono da S. Lorenzo alla bottega di Teramo Codelago libraio, 1674; BUG, 4.DD.I.129, verso della carta di guardia anteriore con ex libris Eredità Sertorio e front.

## Eredità Sertorio

### Storia

Con testamento del 29 marzo 1891, Giacomo Francesco Sertorio fu Gio. Maria, facoltoso architetto di Imperia, designa sua erede universale la Biblioteca della Regia Università di Genova. Il Sertorio muore il 6 marzo 1903 nella sua abitazione di Pieve di Teco, lasciando quindi in eredità alla biblioteca i suoi beni mobili e immobili. L'inventariazione degli stessi inizia il 13 aprile alla presenza, tra gli altri, di Gio. Attilio Pagliaini, bibliotecario della Regia Università di Genova, assistito dall'avvocato Grossi; sono presenti inoltre il notaio Antonio Pozzoli di Pornassio, esecutore del decreto pretoriale, il notaio Orazio Pozzoli delegato a rappresentare gli eredi assenti, alcuni eredi e testimoni, nonché un perito scelto per la stima degli oggetti mobili.

Il 20 aprile 1903 il bibliotecario Attilio Pagliaini rilascia la dichiarazione prevista dalla legge presso la Cancelleria della Procura relativa all'accettazione dell'eredità, "con beneficio d'inventario". I beni immobili sono una casa civile in Pieve di Teco con appezzamenti ortivi; tre caseggiati rurali con terreni agricoli annessi; un terreno boschivo ed un edificio già destinato alla concia delle pelli e all'epoca in rovina. Tra i numerosissimi beni mobili si segnalano una cinquantina di quadri ad olio, per i quali il perito dichiara di non essere in grado di conoscere ed apprezzare il valore. Sono presenti inoltre titoli per un importo complessivo di 460 lire di rendita sul Debito Pubblico Italiano. Segue finalmente l'elenco dei numerosi volumi presenti nell'appartamento, per l'inventariazione dei quali viene assunto il sig. Plinio Pagliaini, impiegato nella Biblioteca Universitaria di Genova.

I volumi trattano vari argomenti, dalla letteratura all'architettura, dalla filosofia alle scienze, e tra essi vi sono anche numerose cinquecentine, tra le quali si segnalano le più rare:

- ✦ *Naugatio ac itinerarium Iohannis Hugonis Linscotani in orientalesiu eLusitanorum Indiam.* - Hagae-Comitis: ex officinam Alberti Henrici. Impensis autori & Cornelii Nicolai, prostant que apud Aegidium Elsevirum, 1599;
- ✦ *Vita di Esopo Frigio, prudente et faceto fauolatore. Tradotta dal Sig. conte Giulio Landi.* - In Venetia: appresso Francesco Ziletti (appresso Francesco Ziletti), 1581;
- ✦ *Aphorismi Hippocratis graece et latine, vna cum Galeni commentarijs: Nicolao Leonicensino vicentino interprete. Quibus ultra castigationem, quam nuper accuratam non paucis in locis adhibuimus, accesserunt Adnotamenta marginalia, Indexque in alphabeticam seriem non incocinne digestus.* - Lugduni: apud Gulielmum Rouillium, 1547;
- ✦ *Hōrou Apollōnos Neilōou hieroglyphicaeklekta. Hori Apollinis selecta hieroglyphica.* - Romæ: sumptibus Iulij Franceschini: ex typographia Aloysij Zannetti, 1599.

### Consistenza

Si tratta di 1011 opere. Il fondo Sertorio presso la Biblioteca Universitaria di Genova è un fondo virtuale, nel senso che non è mai stata creata una sezione apposita e i volumi sono stati collocati nelle varie sale, principalmente la Terza.

### Bibliografia

BUG, Archivio, Fascicolo "Eredità Sertorio".

[G.M.]

ITINERARIO  
ISTRUTTIVO  
**DI ROMA**  
O SIA

DESCRIZIONE GENERALE  
DELLE OPERE PIÙ INSIGNI  
DI PITTURA, SCULTURA  
E ARCHITETTURA

E DI TUTTE  
LE MONUMENTI ANTICHI, E MODERNI  
DI QUEST'ALTRA CITTA', E PARTE  
DELLE SUE ADIACENZE  
DI MARIANO VASI ROMANO  
ANTIQUARIO DI SUA MAESTA'  
IL RE DI POLONIA  
E ACCADEMICO LIRESCO

**TOMO I**

IN ROMA M. DCC. XCIV.

Per Luigi Perego Salvioni Stampator Vaticano  
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

*Si trova dell'Autore nella Casa Nuova di  
Borsari presso la Chiesa della Croce  
al prezzo di pochi denari in realta.*

tre cappelle a destra sono tutti d'Aureliano Melani; quella della quarta è del cav. Benefale; e gli altri sono del Torrelli, del detto Melani, e d'un Polacco.

Appresso al campanile della medesima Chiesa si vede un avanzo d'antica fabbrica, che va verso il Colosseo. Alcuni Antiquari vogliono, che sia una parte delle conserve costruite da Vespasiano per darvi un molino della vicina acqua Claudia, allorché all'improvviso sboccasse in grande abbondanza nell'arena del prossimo di lui Anfiteatro, qualora avesse voluto darvi de' giochi navali. Altri però con maggior probabilità credono, che sia una porzione del Vivario di Domiziano, cioè del serraglio delle fiere; fabbricato da Domiziano per uso dell'Anfiteatro medesimo: né vi sono mancati alcuni che l'hanno creduto un avanzo della Curia Ostilia; ma senza alcun fondamento.

Dall'altra parte della Chiesa de' SS. Giovanni, e Paolo, vedonsi diverse rovine, credute avanzi della casa di Scuro, la quale dette il nome alla strada, che si chiamava Clivo di Scuro. Gli archi, che rimangono a lato dell'istessa Chiesa sono stati fatti ne' bassi tempi per rifugio, e sostegno della medesima. Tornando indietro, e passando di nuovo il suddetto Arco di Dolabella, e di Silano, si prende la seconda strada a sinistra, la quale conduce alla

*Chiesa di S. Andrea degli Ospedali di S. Giovanni in Laterano.*

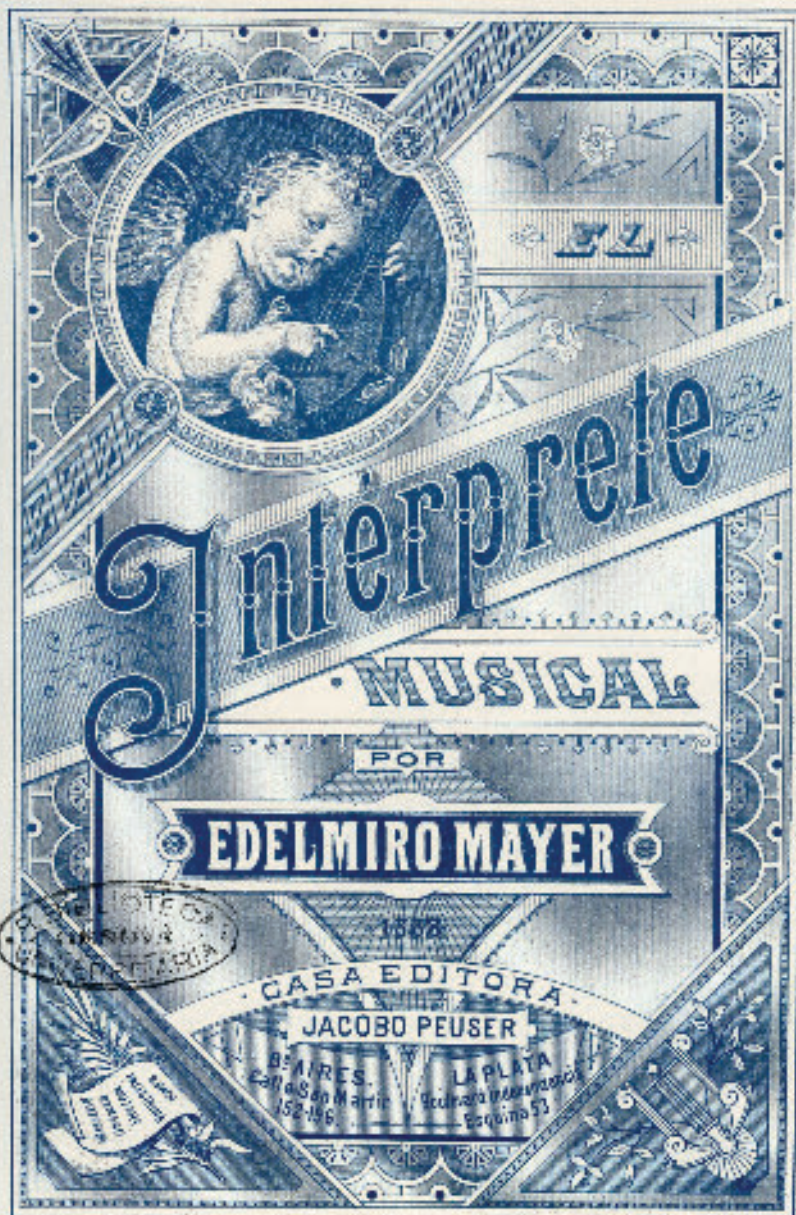
Questa piccola Chiesa è unita agli Archiospedali di S. Giovanni in Laterano. Quello a destra fu eretto l'anno 1216 dal Cardinal Giovanni Colonna per gli Uomini, e l'altra incontro per le Donne lo ingrandì Alessandro VII. Sono provveduti di grosse rendite, che vengono amministrate dalla Confraternita del SS. Salvatore di Sancta Sessorum, e vi si ricevono tutti gli ammalati di qualunque Nazione. Di qui si vede

*L'Obelisco della Piazza di S. Giovanni Laterano.*



Nel mezzo della vastissima piazza di S. Giovanni Laterano vi è il più grande Obelisco, che si conosca. Esso fu eretto in

COMISIÓN PROTECTORA  
R. A.  
de Derechos Proprietarios



Edelmiro MAYER, *El interprete musical*, Buenos Aires, J. Peuser, [1888];  
BUG, Biblioteca Argentina 1.309, copertina



## Biblioteca Manuel Belgrano

### *Storia*

La Biblioteca Argentina, intitolata a Manuel Belgrano, eroe dell'indipendenza argentina di origine ligure, fa parte di un nucleo di fondi bibliografici pervenuti alla Biblioteca Universitaria di Genova intorno agli anni '20-'30 del Novecento. Fu donata alla Regia Università di Genova nel 1925 dalla Repubblica Argentina, nell'ottica di un fervido scambio culturale fra le due nazioni e del rafforzamento dei legami con il paese di provenienza di quasi la metà della popolazione argentina, e da questa depositata ad uso degli studiosi nella Regia Biblioteca Universitaria, come si evince dalla documentazione d'archivio riferibile al periodo della direzione di Pietro Nurra (1916-1941), che seguì le varie fasi della donazione.

Nel 1927, in relazione all'inaugurazione a Genova del monumento equestre opera di Arnaldo Zocchi raffigurante il generale Manuel Belgrano, fu redatto il catalogo contenente 1112 opere, ordinato per materia e corredato di un indice per autori a cura del bibliotecario Amedeo Gazzolo. Il volume, che fu stampato in sole 200 copie numerate, se pur non esaustivo dei dati bibliografici dell'intero fondo, consente di evidenziarne le peculiarità bibliografiche di notevole rilevanza culturale e storica.

### *Consistenza*

Come alcuni altri fondi pervenuti in dono intorno agli anni '20-'30 del Novecento, la Biblioteca Argentina, di carattere contenutistico unitario e per la quasi totalità comprendente opere di autori argentini, è costituita da 1576 volumi e opuscoli relativi ad opere di carattere generale (bibliografie, enciclopedie, dizionari) e di argomento più specialistico relativamente ad opere di filosofia, diritto, filologia, letteratura, storia e critica letteraria, geografia, etnografia e storia, afferenti a quel territorio e per la maggior parte stampati in Argentina (Buenos Aires e La Plata) tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

### *Bibliografia*

#### *Fonti manoscritte*

BUG, Archivio, Corrispondenza Manuel Belgrano - Pietro Nurra, 12 ottobre 1928 e 16 ottobre 1928.

#### *Fonti a stampa*

"Il Giornale di Genova", III, n. 62, 13 marzo 1925, p. 6;

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA, *Catalogo della Biblioteca Argentina "Manuel Belgrano"*, [a cura di] A. Gazzolo, Genova, Stab. Tip. G.B. Marsano, 1927;

DALL'ORSO BELLEZZA Anna Maria, *La Biblioteca Universitaria*, in *Il Palazzo dell'Università di Genova. Il Collegio dei Gesuiti nella strada dei Balbi*, Genova, 1987, pp. 423-427;

DALL'ORSO BELLEZZA Anna Maria, *Figure illustri della classe di Lettere nell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Bibliotecologia*, in *Atti della Accademia Ligure di Scienze e Lettere*, VI, v. I (1998), pp. 261-285.

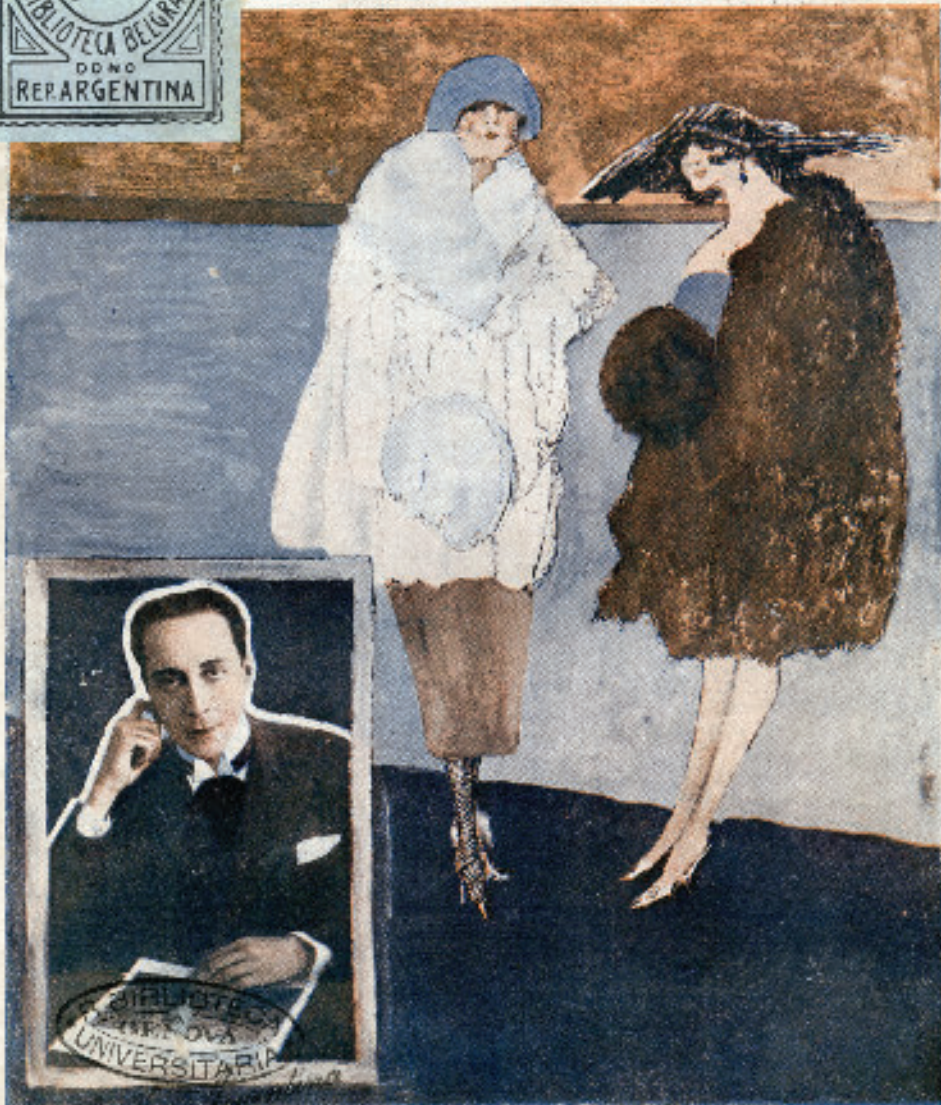
[M.T.S.]



Supl. 25

# LA ESCENA

REVISTA TEATRAL



## El Coronel Cinzano

de CARLOS SCHAEFFER GALLO

Carlos SCHAEFFER GALLO, *El Coronel Cinzano*. Opereta en un acto  
y tres cuadros musical del maestro Antonio de Bassi, Buenos Aires, La Escena, 1921;  
BUG, Biblioteca Argentina Misc. 1.10, copertina



# PRIMAVERA

LIBRO PARA SEGUNDO GRADO

José A. Natale

INSPECTOR TÉCNICO DE INSTRUCCIÓN PRIMARIA  
DE LA CAPITAL



ANGEL ESTRADA y Cia. — Editores

466 — CALLE BOLIVAR — 466  
BUENOS AIRES

BIBLIOTECA  
UNIVERSITARIA

Precio de venta \$ 0,75 m.n.

Cassetta Loria  
busta 7/16

Bologna 10 ott<sup>o</sup>  
(di impiego)

Caro amico,

farò come voi mi suggerite - partirò da  
Bologna domenica alle 2.45 p., per trovarmi  
alla sera alle stazioni d' Alessandria, e continuerò  
in treno.

È spedita la 2<sup>a</sup> edizione della Gram. a 3 dimen-  
sioni di Salomon. L'ho ricevuta già.

Tanti cari alla vostra signora ed a voi,  
anche da parte di mia moglie. A ricordarvi  
sempre - cordalmente saluto

A tutto vostro

Luigi Cremona

Ho visto affrettatamente parte  
segnale ha a prof. second. di  
università di Pisa. L'ho  
stato ricevuto l'ing. dell'  
Luigi Venturoli. Sarebbe  
il meglio conservare alla  
Libreria di Cassa? Stimate  
franchi?

67982 (16)

# Carteggio Placido Tardy

## Storia

Il carteggio fu donato nel 1925 dal Prof. Gino Loria, dal quale prende il nome la segnatura che lo contraddistingue tra le raccolte della biblioteca (Cassetta Loria). È caratterizzato dalla corrispondenza di prestigiosi matematici italiani (G. Bellavitis, E. Beltrami, E. Betti, F. Brioschi, F. Casorati, ecc.) e stranieri (A. Cayley, P.G.L.G. Dirichlet, J. A. Grunert, T. A. Hirst, ecc.) col matematico e professore universitario Placido Tardy (Messina 1816- Firenze 1914).

Placido Tardy fu anche attivista politico risorgimentale e, tra scambi di tipo scientifico, soprattutto nelle missive di Gabrio Luigi Cremona, trapelano questioni di carattere politico. Particolarmente interessante è la storia del sacerdote e matematico Domenico Chelini il quale, non potendo prestare giuramento allo Stato italiano, proprio in quanto sacerdote, rischia di perdere la possibilità di insegnare matematica e di ricevere un sussidio pensionistico per l'insegnamento svolto negli anni. Anche nelle missive di Angelo Genocchi traspaiono questioni politiche post-unitarie e passioni risorgimentali mai sopite. Interessanti poi le lettere dell'astronomo Cristian Heinrich Friedrich Peters, protagonista dei moti rivoluzionari del 1848 a Messina e Catania.

L'arco cronologico del carteggio copre il periodo 1837-1904. A seguito di una convenzione stipulata il 12 maggio 2009 tra la Biblioteca e il Professor Aldo Brigaglia dell'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Matematica e Applicazioni, Direttore del Progetto di Ricerca PRIN 2006-2008, il carteggio è stato sottoposto a scansione. Tale digitalizzazione è oggi visibile dal portale *Internet Culturale*.

## Consistenza

Il carteggio conta 784 unità documentali suddivise in 42 buste.

## Bibliografia

### Fonti a stampa

*Il carteggio Cremona-Tardy (1860-1886)*, a cura di Cinzia Cerroni e Giuseppina Fenaroli, Milano, Mimesis, 2007;

*Il carteggio Betti-Tardy (1850-1891)*, a cura di Cinzia Cerroni e Laura Martini, Milano, Mimesis, 2009;

*Le lettere di Eugenio Beltrami a Betti, Tardy e Gherardi: pel lustro della scienza italiana e pel progresso dell'alto insegnamento*, a cura di Livia Giacardi e Rossana Tazzioli, Milano, Mimesis, 2012.

### Sitografia

BUG, sito web, *Carteggio di Placido Tardy (Cassetta Loria)*,

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/loria.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/loria.htm)

Internet Culturale, *CARTEGGIO PLACIDO TARDY* - Biblioteca Universitaria

[http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/collezioni/collezione\\_0070.html](http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/collezioni/collezione_0070.html)

[O.C.]

liberta

116

Guaglian

Assereto al mio stimabile e caro amico

Marco Federici

127

Rapallo 28 Feb. 1799, e. d. della p.

Se io ho lasciato passare tanto tempo senza scrivervi, incolpate soltanto il timore di vendervi una grave senza bisogno. Ma ora ostende la data dimissione della vostra carica, sapete da comuni amici, che costantemente a rimovervi occupati. Ora che mi vi anima la cordialità dellettante dettata dall'affetto, che conservate per me, prendo con coraggio la penna, e prima di agire altra cosa vi ringrazio di cuore del gradito, e caro regalo, che mi avete fatto in compiacendovi di scrivermela. Amico mio, l'amico vostro ha sentito con vera compiacenza la risoluzione da voi presa di separarvi dagli affari degli uomini, che non sono, e voi più ancora malagevoli, ed incurabili nella comune loro corruzione, per vivere da saggi filosofi a voi, alla vostra famiglia, e ai pochi buoni, ma l'ardente Repubblicano, e l'appassionato Filantropo, l'ha riguardata per una vera disgrazia pubblica per il danno appunto, per il danno che n'è risultato alla pubblica cosa, e non ha potuto

Giuseppe Assereto a Marco Federici, lettera, Rapallo 28 febbraio 1799; BUG, Carteggio M. Federici, n. 256, c. 1r

## Carteggio Marco Federici

### Storia

Pervenuto nel corso della direzione di Pietro Nurra, probabilmente negli anni '30 del Novecento, il carteggio è una parte dell'archivio di Marco Federici custodito, sino a qualche anno fa, dagli eredi ad Arcola (SP), che lo hanno recentemente donato all'Archivio di Stato di La Spezia. Marco Federici (La Spezia 4/01/1746 - Arcola 1/01/1824) di famiglia nobile e facoltosa, fu il principale esponente del gruppo dei giacobini spezzini, vice-console di Francia a La Spezia negli anni napoleonici e detentore di numerose cariche politiche. Infatti, nel giugno del 1797, alla nascita della "democratica" Repubblica Ligure, si trovò a far parte del governo provvisorio genovese.

Documentazione relativa all'attività politico-amministrativa riconducibile a Marco Federici è rintracciabile presso l'Archivio di Stato di Genova e l'Archivio Storico Comunale di La Spezia (vedi inventario in formato pdf), sito presso la Biblioteca Civica U. Mazzini. Nella Biblioteca Civica Mazzini è inoltre conservata una riproduzione digitale (su cd-rom) del copialettere della corrispondenza (in uscita) del Federici (probabilmente copia dell'originale custodito presso l'Archivio di Stato di La Spezia), che copre il ventennio 1777-1797.

### Consistenza

Il carteggio è composto da 332 lettere (1793-1820), di carattere sia pubblico che privato.

### Bibliografia

#### Fonti a stampa

CARTAREGIA Oriana, *Il Carteggio di Marco Federici nella Biblioteca Universitaria di Genova*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", 58, n.s. 41 (1990), n. 2, p. 33-45;

CARTAREGIA Oriana, *Il carteggio di Marco Federici nella Biblioteca Universitaria di Genova*, in *Materiali della Società italiana di studi sul secolo XVIII. Pubblicare il Settecento. Edizioni e ricerche in corso*, a cura di Alberto Postigliola, Roma, 1991, p. 112-122;

ASSERETO Giovanni, *Federici Marco*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1995, v. 25. (anche online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/marco-federici\\_%28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/marco-federici_%28Dizionario-Biografico%29/));

DUCCI Luigi, *Marco Antonio Federici e il giacobinismo alla Spezia / Luigi e Daniella Ducci ; a cura di Laura Lotti, Sarzana, Zappa, 2002.*

#### Sitografia

BUG, sito web, *Carteggio Marco Federici*

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/federici.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/federici.htm)

[O.C.]

BIBLIOTECA  
MISCELLANEA  
C  
54  
22.

SECONDO CONGRESSO GEOGRAFICO ITALIANO

ARTURO ISSEL

I. I bradisismi d'Italia secondo i più recenti studi.

II.

Intorno alla proroga del concorso aperto nel 1893  
per un lavoro illustrativo  
delle caverne di una regione d'Italia.



ROMA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO G. CIVELLI

1895

Arturo ISSEL, *I bradisismi d'Italia secondo i più recenti studi ; Intorno alla proroga del concorso aperto nel 1893 per un lavoro illustrativo delle caverne di una regione d'Italia* - Roma: Stabilimento Tipografico G. Civelli, 1895; (Estr. da: Atti del Secondo Congresso Geografico Italiano, 22-27 sett. 1895, Roma)



## Fascicolo Arturo Issel

### Storia

Arturo Issel (1842-1922) fu uno scienziato di fama, autore di importanti pubblicazioni di paleontologia e preistoria ligure; ricoprì la cattedra di Geologia presso l'Università di Genova dal 1876 al 1914, e gettò le basi per la costituzione del Museo Geologico. Fu inoltre Presidente della Società Ligure di Storia Patria dal 1921 fino alla morte.

### Consistenza

Il fondo archivistico afferente ad Arturo Issel è conservato presso l'archivio dell'Istituto Mazziniano di Genova. Presso la Biblioteca Universitaria si trova un fascicolo (il cui inventario è consultabile sul sito della BUG) riconducibile all'illustre studioso, composto da lettere e telegrammi di adesione ai solenni festeggiamenti organizzati dall'Università in occasione del 40° anniversario del suo insegnamento, che cadeva nel dicembre del 1906. Il fatto che Francesco Rossello, rettore dell'Università in quel periodo, fosse anche presidente del Comitato organizzativo, può indurci a sospettare che il fascicolo Issel possa essere pervenuto in biblioteca insieme al suo lascito di libri e manoscritti. Inoltre, il Fondo autografi della BUG conserva 18 sue missive; nel 1911 (cfr. Registro di ingresso, vol. 6, mese di marzo) la biblioteca ricevette la donazione di oltre 250 autografi indirizzati ad Issel, i cui argomenti sono: i terremoti del 1887 in Liguria e del 1893 a Zante; gli scavi nelle caverne ossifere; l'opera "Liguria preistorica"; la monografia manoscritta di Federico Millosevich sulle rocce vulcaniche della Sardegna settentrionale; le lettere relative alla Società per il progresso delle scienze; le oscillazioni lente del suolo.

Per quanto riguarda invece la sua biblioteca, ricerche d'archivio hanno permesso di verificare che nel dicembre del 1929, in seguito ad una preliminare proposta di acquisto, il figlio Raffaele cedette alla BUG l'intera collezione di memorie e opuscoli raccolta dall'autore durante 40 anni di insegnamento universitario; si trattava di 6874 opuscoli riguardanti materie quali geologia, mineralogia, geofisica, fisica terrestre, paleontologia, preistoria e antropologia; oltre a 200 opuscoli di argomenti vari, per un totale di 7074 opuscoli, fuori commercio o esauriti. All'epoca l'intera collezione venne valutata intorno alle 35.000 lire, ridotte a 10.000 dagli eredi, desiderosi di consegnarla alla biblioteca. L'elenco degli opuscoli, suddivisi per argomento, è reperibile nel registro d'ingresso n. 9, che ne riporta il prezzo d'acquisto di 8.000 lire, oltre ad altri 100 ricevuti in dono dalla famiglia.

Alla fine degli anni '70 gli eredi avrebbero venduto il materiale ancora in loro possesso al Museo Civico di Storia Naturale di Genova, comprendente in particolare alcuni manoscritti di carattere paleontologico e la collezione malacologica. La biblioteca del figlio Raffaele è conservata invece presso il dipartimento di Zoologia dell'Università di Genova.

### Bibliografia

*Bibliographie géologique et paléontologique de l'Italie par les soins du Comité d'organisation du 2<sup>ème</sup> Congrès géologique international...*, Bologna 1881, pp. 46-48, 140, 349, 505;

PAGLIAINI Attilio, *Catalogo generale della libreria italiana dall'anno 1847 a tutto il 1899*, Vol. 2 (di 6): autori E-O, Milano, Associazione tipografico-libreria italiana, 1903;

ROYAL SOCIETY (London), *International catalogue of scientific literature. H: Geology*, Lon-

*All' Amico carissimo Prof. A. Ingal  
apprendendo di trovarmi alle feste inaugurali  
con affetto manovale e fiducioso.*

*C. De Giorgi*

XXVIII AGOSTO - MCXVI

## L'ACQUEDOTTO LECCESE

### POCHE PAROLE

dette nel giorno della inaugurazione

nella Officina Termo-elettrica R. Guardati

DAL PROF. COSIMO DE GIORGI

Da L'Espresso, Padova  
del 20. agosto 1906, Anno III, N. 27



R. TIPOGRAFIA EDITRICE SALENTINA

Villa Frulli Speciale

LECCE - 1906

dra, International Council, 1903;

ROVERETO Gaetano, *Onoranze al prof. A. I... quarantesimo anno di insegnamento nell'ateneo genovese*, Genova 1907;

PENZIG Otto Albert Julius, *Discorso in onore di A. I. (9 dic. 1906)*, in «*Riv. ligure di scienze, lettere ed arti*», XXIX (1907), pp. 3-9;

PAGLIANI Attilio, *Catalogo generale della libreria italiana. Primo supplemento dal 1900 al 1910. I-Z*, Milano, Associazione tipografico-libreria italiana, 1914;

MORSELLI Enrico, *Discorso in onore di A. I...*, in «*Riv. ligure di scienze, lettere ed arti*», pp. 9 s.;

SACCO Federico, *A. I. 1842-1922*, in «*Boll. dell'Ufficio geologico d'Italia*», I (1922-23), pp. 1-25;

PARONA Carlo Fabrizio, *Arturo Issel*, in «*Atti della Reale Accademia delle scienze di Torino*», 1923, vol. LVIII, pp. 60-62;

TRABUCCO Giacomo, *A. I.*, in «*L'Universo*», IV (1923), pp. 1-8;

CAPPELLINI Antonio, *Dizionario biografico di genovesi illustri e notabili: cronologia dei governi di Genova ed indice alfabetico-analitico*, Genova, frat. Pagano, 1936, p. 97;

*Geologia paleontologia mineralogia...*, a cura di P. Vinassa de Regny - P. Aloisi - F. Millosevich, Milano 1939, pp. 19, 26, 74, 308;

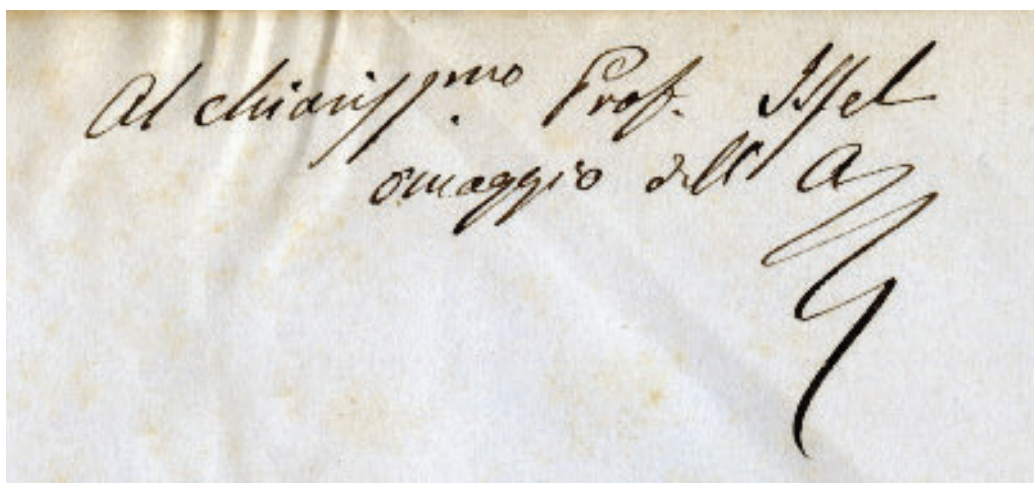
*Bibliografia geologica d'Italia*, XII, *Liguria*, a cura di M. Magnani, Napoli 1965, pp. 116-126;

BARCA Sebastiano - COCOZZA Tommaso - SALVADORI Ilio, *Storia delle ricerche geologiche nel Massiccio sardo*, in *Cento anni di geologia italiana, Volume giubilare, 1° centenario della Società geologica italiana 1881-1981*, Bologna 1984, pp. 333, 348;

CASTELNOVI Michele, *La preparazione dei viaggiatori secondo Arturo Issel (con documenti inediti 1889-1891)*, in «*Bollettino della Società Geografica Italiana*», serie XII (2006), vol. XI, n.2 (aprile-giugno), pp. 429-460;

*Racconti della Terra: a spasso in Liguria tra geologia e storia*, Catalogo della mostra, in «*La Berio*», anno XLVII, 2 (2007).

[D.C.]





Paul Aubert LA FAVIÈRE, *De Cannes à Gènes: guide pittoresque illustré* / par Paul Aubert La Favière - Cannes ; San Remo: F. Robaudy, [1878?];  
BUG, Laura GG.III.41, front. illustrato con timbro del Fondo Laura

## Fondo Pietro Laura

### *Storia*

Il cosiddetto Fondo Laura entra a far parte del patrimonio della biblioteca per disposizione testamentaria dell'avvocato Pietro Laura, morto il 19 gennaio 1938. Nel testamento, del 20 ottobre 1937, oltre a istituire sua erede universale la Regia Università di Genova, stabilisce "che sia destinata una sala o il locale conveniente disponibile nella Biblioteca Universitaria, a contenere e conservare la mia scelta biblioteca di gran valore, comprendente circa ventimila volumi, eliminando con cautela quelli che avesse doppi e che credesse di scartare, notando che ci sono opere in lingua ebraica, cinese, giapponese, araba, greca, latina, armena, inglese, francese, spagnuola, portoghese, tedesca, slava ecc.[...] I libri che credesse scartare potrà, ove lo stimi, cederli con un corrispettivo o senza al comune di San Remo per la biblioteca civica che sta formando, e se non li desiderasse, trattando come sopra, destinarli alla biblioteca Lercariana o altre di Genova".

A questo primo testamento, che indicava quindi circa 20.000 volumi, se ne aggiunge un secondo che, come riferisce il 5 maggio 1938 l'allora direttore della biblioteca Pietro Nurra al Ministero dell'Educazione Nazionale, eleva il numero a 30.000 volumi ma, a detta dello stesso Nurra, potrebbero essere circa 40.000. È il Ministro dell'Educazione Nazionale in persona, con lettera del 13 maggio 1938, ad autorizzare l'accettazione del cospicuo lascito.

### *Consistenza*

Attualmente il fondo, conservato massimamente nella Sala Laura, è costituito da circa 10.500 volumi e 2.250 opuscoli di carattere prevalentemente filosofico, religioso e letterario, nonché numerosi documenti manoscritti tradizionalmente attribuiti al Fondo Laura, ma in realtà di incerta origine, in quanto rinvenuti in una cassa indicata come facente parte del lascito Laura, ma in realtà contenente anche materiale sicuramente non pertinente. Se dubbia risulta la consistenza iniziale del lascito, pare comunque essersi persa traccia di un numero consistente di volumi.

Infatti, nel luglio 1938 così descriveva il lascito l'allora direttore Pietro Nurra: "si tratta di 40.000 volumi scelti per rarità e bellezza, e fra di essi figurano quasi tutte le edizioni dei grandi tipografi italiani del '600, quelle illustrate del '700 e dell'800, molte pubblicazioni del periodo romantico inglese e francese, una raccolta di libri riguardanti la Liguria, e diverse migliaia di opere moderne di storia, archeologia, arte, musica, letteratura italiana e straniera. Non mancano esemplari di seducenti legature francesi e nostrane; grandi atlanti illustrati degli editori veneziani, libri rari e curiosi di cabalistica e di alchimia, collezioni di giornali illustrati, opuscoli e stampe, e infine un forte gruppo di manoscritti e autografi".

Probabilmente tale materiale è rimasto in biblioteca ma, per vari motivi legati al periodo bellico, non è più stato riconosciuto come facente parte del lascito Laura. Del resto, ancora il 23 febbraio 1942 Gino Tamburini, direttore della biblioteca, scrivendo al Ministero, afferma che "la recente donazione dell'avv. Laura (circa 30.000 pezzi tra volumi ed opuscoli) [...] è in corso di sistemazione". Oltre ai manoscritti con collocazione Ms. Laura, i manoscritti attribuibili al lascito Laura sono anche Ms.G.VI.22 (*Orazioni ad uso delle scuole di carità del borgo di Pre. Genova, 1793*) e Ms.C.V.35 (registro nel quale, su commissione degli eredi, furono trascritte le copie di atti notarili spettanti il testamento e le colonne del Banco di S. Giorgio di Eliano Spinola, 1698-1758).



IL P. OTTAVIO ASSAROTTI.

*Agli Allievi dell'Istituto dei Sordi muti di Genova  
Questa immagine del loro venerato Maestro  
Giuseppe Poggi L. D.*

## Bibliografia

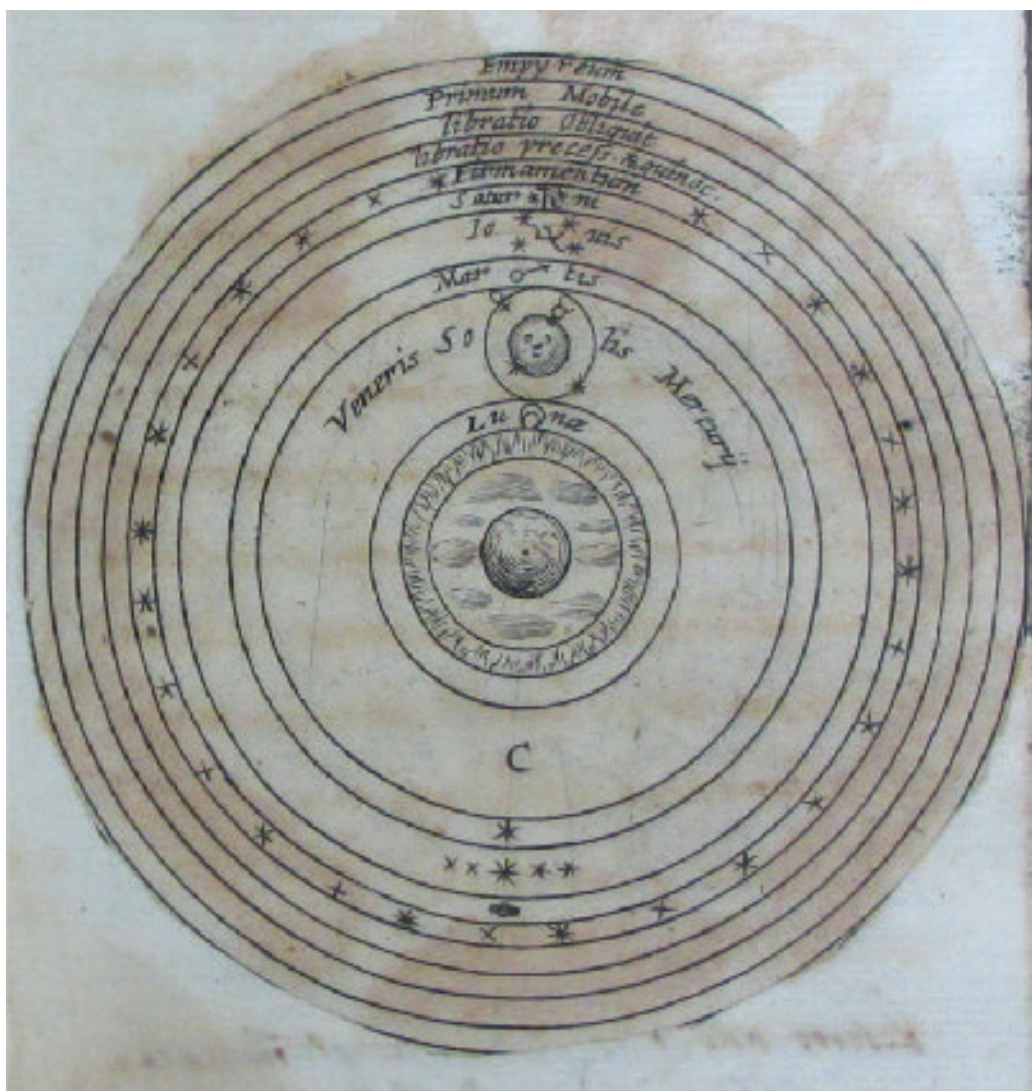
Fonti manoscritte

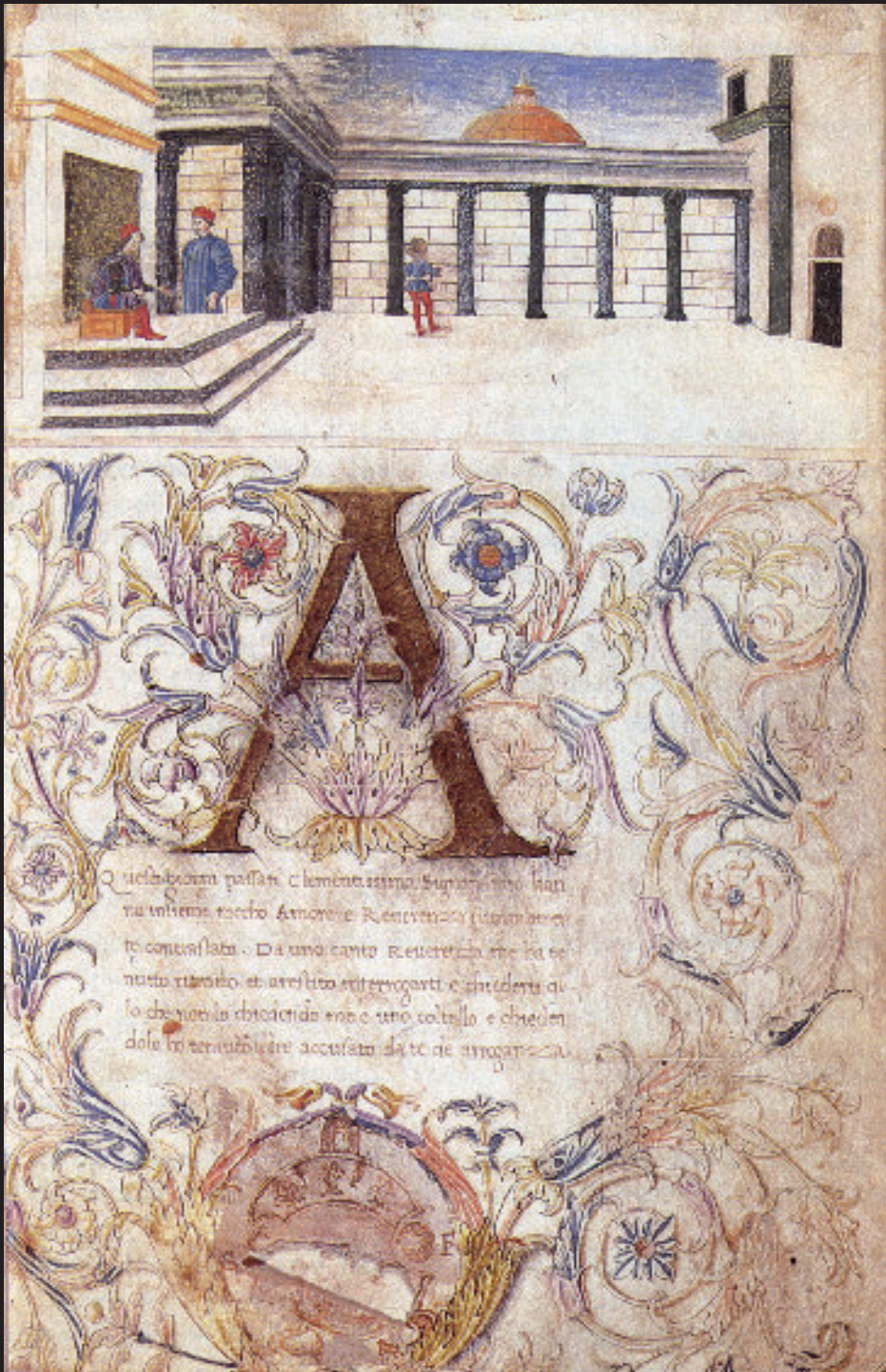
BUG, Archivio, Fascicolo "Laura".

Sitografia

BUG, Sito web, *Inventario del fondo denominato "Laura"*, a cura di Donatella Benazzi e Oriana Cartaregia, [http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/Laura.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/Laura.htm)

[G.M.]





Filippo NUVOLONE, *Il Polisofo. Dialogo d'amore in prosa e versi*,  
ms. membr., sec. XV; BUG, Ms.A.III.38, c. 1r



## Donazione Gerolamo Gaslini

### Storia

A seguito di specifica autorizzazione del 10 dicembre 1941 (n. 17907) e di nota n. 11512 del 28 luglio 1942 del Ministero dell'Educazione Nazionale, alla fine del 1943 Gino Tamburini, direttore della Biblioteca della R. Università di Genova, accettava la donazione del Senatore del Regno Gerolamo Gaslini (Monza 3 luglio 1877 - Genova 9 aprile 1964). Il formale atto prefettizio che sanciva la donazione dei due lotti di libri, manoscritti e edizioni a stampa del XV secolo, in varie note ministeriali sollecitato, fu fatto solo nel 1944. Legato a numerose attività industriali e commerciali, Gaslini è noto anche a livello internazionale per aver creato a Genova, dopo la tragica morte della figlia, l'Istituto Giannina Gaslini per la cura, la difesa ed assistenza all'infanzia. Il senatore ha affiancato alle sue numerose imprese anche quella di mecenate, intervenendo in molte occasioni in favore dell'arte e della cultura in genere.

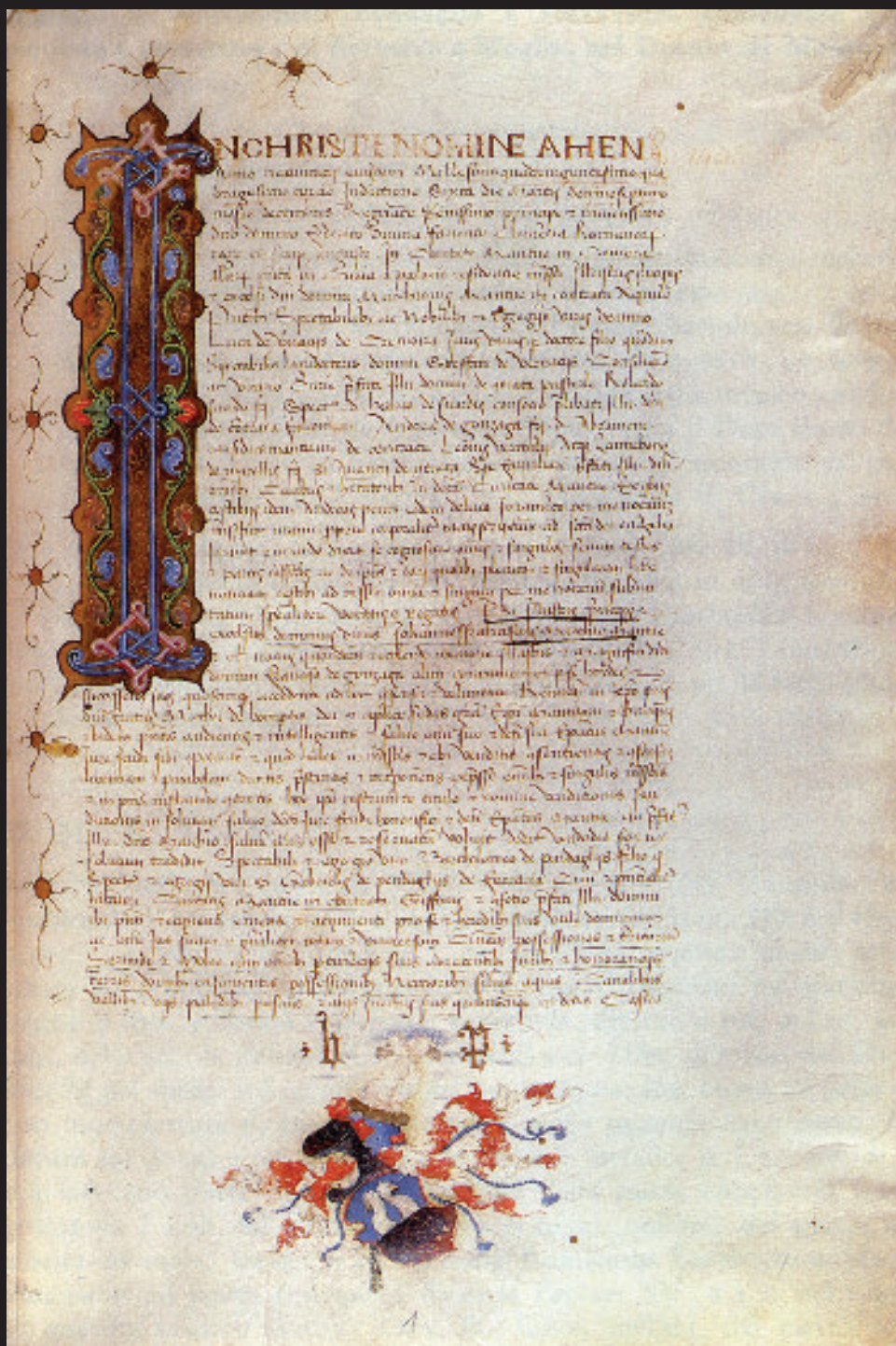
La raccolta, in massima parte riferibile ai secoli XV e XVI, non è caratterizzata né da un nucleo tematico né da un qualche criterio «particolare e soggettivo» storico, cronologico o estetico come rilevava nel 1941 Alessandro Cutolo, rappresentando semplicemente un acquisto complessivo di lotti messi in vendita dalla Libreria Antiquaria Hoepli di Milano. Tuttavia all'interno della raccolta manoscritta, che annovera pezzi di grande pregio, si rintracciano codici di omogenea provenienza quali quelli derivanti dalle biblioteche della Famiglia fiorentina Rosselli Del Turco (almeno 9 mss.) e di Walter Ashburner (1864-1936, professore di giurisprudenza vissuto a Firenze); alla cospicua raccolta dell'inglese risalgono anche sette delle edizioni quattrocentesche.

Tra i codici va ricordata per importanza storica la *Bibbia* (Ms. D.IX.31), vergata in carattere sefardita nell'anno 1481 a Toledo, di cui la letteratura scientifica ha da tempo individuato la Bibbia gemella, oggi conservata presso la Biblioteca Comunale di Imola. Tra gli incunaboli, molti dei quali recano lettere e fregi dipinti a mano, si segnalano la *Traslatio miraculosa ecclesie Beatae Marie Virginis de Loreto* [Firenze, Bartolomeo de' Libri, c. 1497] appartenuta a Ferdinando Colombo (Inc. Gasl. 10) e le *Recuperationes Faesulanae* di Matthaues Bossus stampate a Bologna da Platone de' Benedetti il 20 luglio 1493 (Inc. Gasl. 59), riccamente miniate.

### Consistenza

La donazione, per quanto pervenuto in biblioteca, consisteva di 60 manoscritti e 140 incunaboli. Nel 1946, 22 delle edizioni del XV secolo, riconosciute come "doppioni", furono cedute, per espressa volontà del donatore, alla Biblioteca Braidense di Milano. Tutto il materiale, sia manoscritto che bibliografico, fu acquistato, insieme ad altro, presso la Libreria Antiquaria Hoepli di Milano nel 1941. In realtà, l'acquisto presso la nota libreria antiquaria fu di 74 manoscritti e di 190 incunaboli, di cui solo una parte fu donata a istituzioni statali. Cinque manoscritti andarono in dono alla Biblioteca del Senato.

Gino Tamburini, come si desume da una lettera del Senatore a lui indirizzata (Fascicolo Donazione Gaslini, Sestri Levante, 15 dicembre 1943, Prot. 413/ Pos.IX - 7.1.1944) non ebbe risposta circa una valutazione monetaria della donazione, poiché Gaslini ammise che «la raccolta stessa, infatti, è stata da me acquistata insieme ad un complesso di opere che hanno avuto altra destinazione e non mi è dato di poter stabilire, considerato il modo con cui fu trattato il complesso, dei valori parziali».



Registro di Bartolomeo Pendaglia e successori, contenente atti di acquisto e investitura di Sermide e Moglia, nel Ducato di Mantova, ms. membr., secc. XV-VI (1443-1585); BUG, Ms. C.VII.43, c. 1r

Mentre i codici furono fusi all'interno della raccolta generale dei manoscritti della biblioteca, le edizioni incunabole hanno mantenuto la loro unitarietà di fondo con segnatura "Inc. Gasl." e sono state catalogate nella pubblicazione curata da Donatella Benazzi. I manoscritti, inventariati a suo tempo da Antonio Tamburini in un quaderno rimasto manoscritto conservato in "Atrio Rari mss.", sono oggi catalogati e rintracciabili sia all'interno della pubblicazione curata da Oriana Cartaregia sia nella base dati *ManusOnline*.

## **Bibliografia**

### *Fonti manoscritte*

ARCHIVIO STORICO ANSALDO, Fondo Gaslini, Corrispondenza privata di carattere non familiare, 1940-1966, Busta 5, n. 32, 1941-1944, 1946, 1952, Corrispondenza con il senatore Pietro Fedele, e con altri circa la nomina a conte di San Gerolamo di Gerolamo Gaslini e circa la donazione di manoscritti antichi alla Biblioteca universitaria di Genova e alla Biblioteca braidense di Milano, con l'elenco dei manoscritti donati;

BUG, Archivio, Fascicolo Donazione Gaslini;

BUG, Archivio, Copia di lettera del Direttore Pietro Nurra al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche, 15 dicembre 1941, n. 2424/IX;

BUG, Archivio, lettera di Pietro Fedele al Direttore Gino Tamburini, 20 giugno 1942;

BUG, Archivio, lettera di Pietro Fedele al Direttore Gino Tamburini, 23 giugno 1942;

BUG, Archivio, lettera di Gerolamo Gaslini al Direttore Gino Tamburini, 15 dicembre 1943, n. 483/IX;

BUG, Archivio, Verbale di consegna, 10 giugno 1946;

TAMBURINI Antonio. *Manoscritti Dono Gaslini. Inventario*; catalogo mss. risalente agli anni Sessanta del Novecento [BUG, Sala cons. mss. e rari 9].

### *Fonti a stampa*

CUTOLO Alessandro, *La donazione Gerolamo Gaslini*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", 16 (1942), n. 4, p. 215-224;

*I manoscritti "G. Gaslini" della Biblioteca Universitaria di Genova*, catalogo a cura di Oriana Cartaregia, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1991;

BELLEZZA Angela Franca, *Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", 62 (1994), n. 3-4, p. 89-101;

*Gli incunaboli "G. Gaslini" della Biblioteca Universitaria di Genova*, catalogo a cura di Donatella Benazzi, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1993 [i.e. 1996];

BELLEZZA Angela Franca, *Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*, Genova, 1997 (con aggiornamento);

MANZITTI Giuseppe, *Tempo di ricordare. Genova e il Novecento nella memoria di un protagonista riservato*, Genova, De Ferrari, [1999], p. 169-171;

RUGAFIORI Paride, *Rockefeller d'Italia: Gerolamo Gaslini imprenditore e filantropo* - Roma: Donzelli, 2009;

*Archivio Gerolamo Gaslini 1899-1987: inventario*, a cura di Donatella Mezzani, Remo Viazzi, Genova, Fondazione Ansaldo, 2009; [anche in formato pdf: <http://www.fondazioneansaldo.it/fdocuments/inventario%20Gaslini.pdf>];

MATTHAEI BOSSI VERONENSIS CANONICI RE  
GVLARIS AD IO. PHILIPPVM GERMANVM ET  
CONCANONICVM DE TOLERANDIS AD  
VERSIS DIALOGVS INCIPIT.

2



QVONIAM CVM SAEPE ALIAS : TVM  
oper maxime efflagitare non cessas Germane  
charissime : ut aliquid ad te conscribam : quo ia  
centem interdum animam inter uazis curis moléscit  
is que distractum accollas parumper recolligas :  
et a me incitatus saepe fecisse : constitutum mihi  
dudum animo fueras debeat atque ubertimis

fontibus christiane philofophiae : si modo dominus id mihi daret :  
haurire aliquid : uide aliqua ex parte tu forsitan frater desideriu tu  
um assequerere : et ipse studio et amori satisfacere erga te meo. Sed  
q̄ saepe falluntur futuri nescia hominum mentes q̄ tuncq̄ p̄ mane  
deluduntur : Dum in quotidiano euangelio Christi apud Parmen-  
tes laboro atq̄ desudo : sum simul et meditator quid ad te destinan-  
dum conscribam : nec satis occurrit praepedito animo et implicato co-  
cipnum populariu cura studioq̄ perpetuo gratis en febris me cozi-  
pit : episcopum aduixit ad quadagesimam usq̄ dimidia . Quz in  
festa febris quid eris nobis ( Deus bone ) entia sit commodi tride .  
Nā cū neq̄ mens ipsa cogitationem exteclere : neq̄ tremula manus  
salum ducere ualide possit : materiam tamē et quidē egregiam ipsa  
tum mihi eris perpetua de p̄ferendis aduersis toleratq̄ malorū  
appellē : deducam a questione mecum a pleisq̄ amantissimis cui  
huc acure et pulcherrime habita : quam ligote paulo leuatus ad te  
scribendā : charitatioq̄ nomini dedicandam : sua p̄e quidem natura  
p̄stantē itum et salutare ut arbitror . Tantū tē tamen ( etq̄ Deum p̄  
catus a quo agendū cuiusq̄ rei auspicia querenda sunt ) satis quidē  
ipse an explicare et expolire poruerim haud equidē scio . Potes qd  
tu iudicaueris sis p̄fectus sane sum . Ceterorū autē p̄deor ne mot  
sibus pateat simplex charitas mea : que iuxta Pauli sententiam non  
emulatur : non agit perperam : non est inuidiosa : non querit que sua  
sed que domini sunt : cum meminerint ab Stoicis disputatum for  
a. in.

Stoici



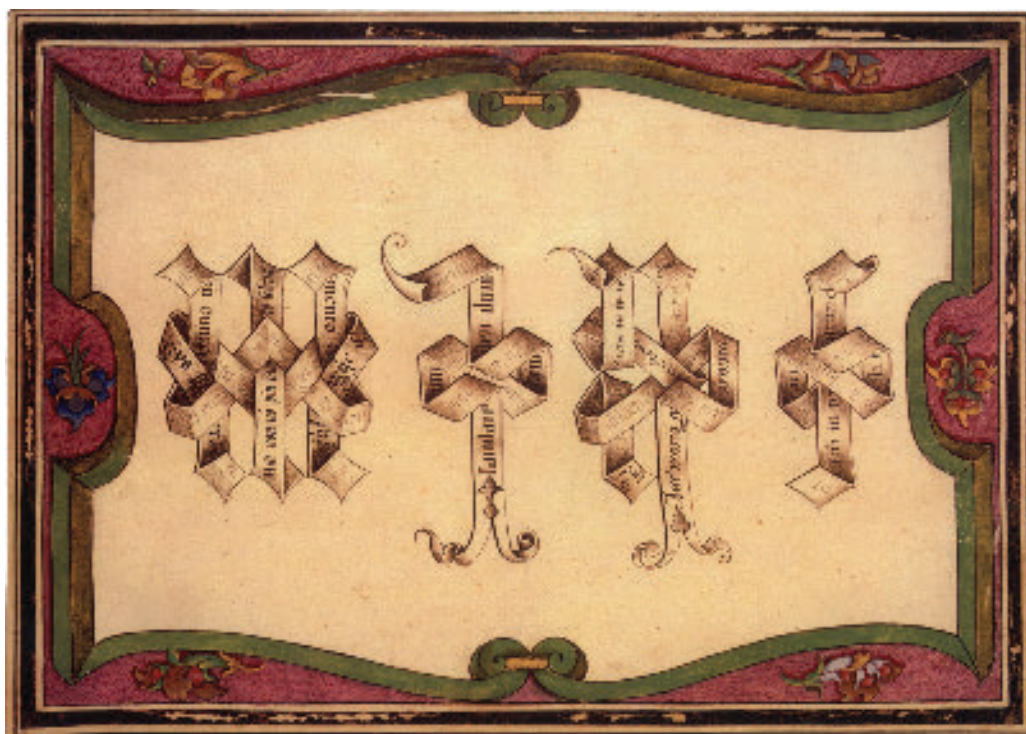
LINGUA Paolo - INFANTE Antonio *Gaslini: 75 anni per la vita*, [Milano], Rizzoli, 2013.

*Sitografia*

FONDAZIONE ANSALDO - Archivi e Raccolte *Fondo Gerolamo Gaslini*: [http://www.fondazioneansaldo.it/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=blog&id=45&Itemid=115](http://www.fondazioneansaldo.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=45&Itemid=115) [ultima consultazione 11/07/2014];

MANUSONLINE: Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane - gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU) <http://manus.iccu.sbn.it//index.php> [ultima consultazione 18/11/2014].

[O.C.]



Francesco ALUNNO, *Tavole di calligrafia*,  
cartone a penna e acquarello, 1549-1551. BUG, Ms. G.VI.18



## Carte Umberto Fracchia

### Storia

Il fondo relativo alle carte e alla biblioteca dello scrittore Umberto Fracchia (Lucca, 5 aprile 1889-Roma, 5 dicembre 1930), custodito in origine nella casa materna di Bargone, è pervenuto alla Biblioteca Universitaria di Genova negli anni '80 del Novecento su disposizione dell'allora Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, quando fu assegnato allo Stato italiano dopo la morte dell'ultimo erede dello scrittore.

La biblioteca, costituita da 4.500 volumi e 67 titoli di periodici, è di contenuto prevalentemente storico-letterario e conserva, oltre a tutte le opere dello scrittore, soprattutto edizioni otto-novecentesche ed è a tutt'oggi custodita, in base ad una convenzione stipulata il 25 ottobre 1982, presso la Civica Biblioteca di Casarza Ligure. La parte più cospicua ed interessante del fondo, conservata invece nella Biblioteca Universitaria di Genova, è quella relativa al carteggio costituito da oltre 2.000 lettere riferite a non meno di 300 corrispondenti, che evidenziano uno spaccato rappresentativo delle relazioni intrecciate dal Fracchia con esponenti della letteratura e della cultura italiana del tempo, quali Aleramo, Bontempelli, Cecchi, Marinetti, Bacchelli, Serao, Ojetti, Pirandello, Saba, Sibilla, che con lui ebbero rapporti di collaborazione nel periodo tra il 1925-1927, anni in cui il Fracchia diresse la "Fiera Letteraria".

Tra il materiale documentario sono inoltre da ascrivere un gruppo di 27 lettere di Maria Brusini, (corrispondente del Verga negli anni 1887-1896) e la corrispondenza familiare: le lettere alla moglie Bruna Luciani, riconducibili agli anni 1916-1930, e alla madre (anni 1915-1916 e 1926-1927). Di carattere prettamente amministrativo è un nucleo di 270 documenti relativo ai rapporti intercorsi con l'editore Mondadori.

Altrettanto rappresentative della ricchezza del materiale costituente il fondo, sono le 282 unità documentarie collegate all'iniziativa promossa da "La Fiera Letteraria" denominata *Festa del libro. 1^ vendita di manoscritti italiani sotto gli auspici de "La Fiera Letteraria"*: caratterizzate da manoscritti, recensioni e studi critici, alcuni dei quali pubblicati sulla "Fiera Letteraria", lettere autografe ed articoli di esponenti del panorama letterario del tempo; bozze di stampa di alcuni romanzi con annotazioni e correzioni degli autori, tra cui sono compresi *Uno nessuno e centomila* di Pirandello, *Il diavolo al Pontelungo* di Bacchelli, *La casa ispirata* di Savinio e del Fracchia stesso, gli autografi di alcuni manoscritti e relative bozze di stampa. Da annoverare inoltre i documenti Laberio, risalenti all'ascendenza materna del Fracchia.

### Consistenza

L'iniziale ordinamento del fondo documentario prende avvio negli anni 1978-1979 a cura di alcuni docenti dell'Università di Genova ed è proseguito in occasione dell'allestimento della mostra allestita a Palazzo Bianco dalla Biblioteca Universitaria di Genova dal 15 dicembre 1987 al 31 gennaio 1988, confluito nel relativo catalogo della corrispondenza correlata agli anni di direzione di Fracchia de "La Fiera Letteraria". Una disamina organica e la digitalizzazione dei documenti è dovuta al progetto interuniversitario *Archivio digitale del Novecento Letterario Italiano* (Ad900) - Unità di ricerca Archivio del Novecento in Liguria, costituita nel 2004 presso il Dipartimento di Italianistica Romanistica, Arti e Spettacolo dell'Università di Genova, al quale la Biblioteca Universitaria di Genova ha collaborato quale ente conservatore dei documenti.



22 NOV 1925

Viareggio, 22 novembre  
Albergo Mediterraneo

Caro Fracchia,

mi scrive Cechi che  
La Nuova Letteraria è un fatto  
compiuto. È già uscito il I nu-  
mero?... Ditemmi - e ditemmi  
in che modo io potrei parteci-  
pare, stabilmente e utilmente,  
all'impresa. Ci avete pensato?  
Preferirei un impegno fisso a una  
collaborazione saltuaria. Fatemi  
dunque, se vedete, una proposta  
concreta. - Rimanete per altri  
otto o dieci giorni.

Con i migliori auguri!

Sibilla Aleramo



L'ordinamento ha previsto la suddivisione dei documenti della raccolta in otto serie distinte: Carte d'autore, Corrispondenza, Editoriale, Festa del Libro, Iconografia, Laberio, Luciani, Varie, ed altrettante più specifiche Sottoserie, consentendo la valorizzazione di un fondo di particolare interesse storico e letterario. Oggi la digitalizzazione delle serie Corrispondenza, Sottoserie «La Fiera letteraria»-«L'Italia letteraria» (salvo l'Appendice Bargone) e Festa del libro delle Carte Umberto Fracchia è consultabile on-line, previa iscrizione, presso il sito dell'Unità di ricerca Archivio del Novecento in Liguria del progetto interuniversitario Archivio digitale del Novecento letterario italiano.

## **Bibliografia**

### *Fonti a stampa*

*Umberto Fracchia direttore della "Fiera Letteraria" negli anni 1926-1926: catalogo-regesto del carteggio tra Umberto Fracchia e i collaboratori della Fiera posseduto dalla Biblioteca universitaria di Genova*, a cura di Ernesto Bellezza, Mario Franceschini e Rita Piaggio, Genova, Prima cooperativa grafica genovese, 1987;

FRANCESCHINI Mario, *Le carte di Umberto Fracchia e altri fondi moderni della Biblioteca Universitaria di Genova*, in *Archivi letterari in Liguria fra '800 e '900: atti del Convegno di studi, Genova 25-26 novembre 1988*, a cura di Pino Boero e Stefano Verdino, Genova, Erga, 1991, pp.50-54;

*Umberto Fracchia: i giorni e le opere*, a cura di Andrea Aveto e Federica Merlanti, Firenze, Società editrice fiorentina, [2006].

### *Sitografia*

BUG, sito web - Carte Umberto Fracchia:

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/Fracchia1.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/Fracchia1.htm);

Archivio del Novecento in Liguria - Carte Umberto Fracchia:

<http://www.cartedautore.it/archivi/liguria/liguria.html>

[M.T.S.]

① Milano, 31 luglio 1935.  
Sentite le signora, lei mi  
ha troppo cortesemente  
preceduto e la sua bellissi-  
ma lettera mi fa... arrossi-  
sire della mia raccontata  
condotta. Ma due motivi  
sono stati causa del mio  
silenzio: 1.º) non ho potu-  
to vedere Ruzka. 2.º) ~~La~~  
mia salute va tutt'altro  
che bene e temo che per tutto  
agosto ancora bisogna che  
rimanga in ospedale.

Vorrei scrivervi più a  
lungo dalla Stazione mon-  
tana nella quale mi re-  
clino, soprattutto per ragio-  
ni di convalescenza,  
a pagare 15 ÷ 20 fiorini.  
Non so ancora dove: for-

## Fondo Lucia Morpurgo Rodocanachi

### Storia

Donato da Lucia Morpurgo Rodocanachi (Trieste 1901-Arenzano 1978), moglie del pittore Paolo S. Rodocanachi (Genova 1891-1958) a Giuseppe Marcenaro, fu acquistato dalla BUG presso quest'ultimo in tre lotti successivi tra il 1999 e il 2001. Intellettuale e traduttrice triestina vissuta per lungo tempo ad Arenzano, Lucia Morpurgo Rodocanachi ha intrattenuto rapporti epistolari con i maggiori scrittori italiani degli anni '20-'70 del Novecento. Si tratta dunque di un archivio letterario di straordinaria rilevanza che comprende lettere di scrittori e artisti italiani e stranieri, legati da rapporti di amicizia e di lavoro a Lucia Morpurgo, animatrice, nella località della Riviera ligure dove prese dimora nel 1930, di un vero e proprio salotto letterario.

Tra i corrispondenti più importanti della vedova Rodocanachi troviamo gli scrittori Eugenio Montale, Carlo Emilio Gadda, Camillo Sbarbaro, Elio Vittorini, Roberto Bazlen, Gianna Manzini, Sebastiano Timpanaro, Elena De Bosis Vivante, Angelo Barile, Guglielmo Bianchi, Carlo Bo, Santino Caramella, Sergio Fadin, Irene Brin, Luciano Foà, Adriano Grande, Henry Furst e gli artisti Mario Mafai, Francesco Menzio, Francesco Messina, Emilio Scanavino, Lucio Fontana, Orfeo Tamburi, Oscar Saccorotti, Agenore Fabbri, Emanuele Rambaldi e Giovanni Solari.

Il carteggio non è posseduto dalla biblioteca nella sua completezza, risultano infatti mancanti le lettere di Virgilio Brocchi, Carlo Carrà e Giannandrea Gavazzeni. Anche alcune lettere di Eugenio Montale non sono state cedute per decisione dello stesso venditore e tre di queste sono state integralmente pubblicate in *Dear Lucy. Cinque lettere di Eugenio Montale*, testo di Giuseppe Marcenaro (Alpignano, Tallone, 1996). Altre lettere di Roberto Bazlen e di Eugenio Montale non sono rintracciabili nel fondo e sono state pubblicate a stralci in Giuseppe Marcenaro, *Una amica di Montale. Vita di Lucia Rodocanachi* (Milano, Camunia, 1991).

### Consistenza

Oltre 2.700 lettere suddivise in due serie (Serie "Corrispondenza", di 85 fascicoli, e "Iconografica" composta da un fascicolo). Gli estremi cronologici del carteggio 16 marzo 1923-22 luglio 1977.

### Bibliografia

#### Fonti a stampa

MARCENARO Giuseppe, *Lucia Rodocanachi*, in *Studi di Filologia e Letteratura dedicati a Vincenzo Pernicone. Scrittori e riviste in Liguria tra '800 e '900*, Genova, Il melangolo, 1980, pp. 629;  
BAZLEN Roberto - CALASSO Roberto (ed.), *Scritti*, "Biblioteca Adelphi", Milano, Adelphi, 1983, pp. 397;

MARCENARO Giuseppe, *Genova nella cultura italiana del Novecento. Le carte della fondazione della rivista Pietre*, Genova, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, 1983, pp. 277;

GADDA Carlo Emilio - MARCENARO Giuseppe (ed.), *Lettere a una gentile signora, "La collana dei casi"*, Milano, Adelphi, 1983, pp. 227;



Oscar e Raffaella Saccorotti a Lucia Morpurgo Rodocanachi,  
cartolina illustrata con disegno di O. Saccorotti; Natale 1967;  
BUG, Carteggio L. Morpurgo Rodocanachi, Sc. 7, busta 9/17, fronte

MARCENARO Giuseppe, *Lucia Rodocanachi e la traduzione di All Trivia di Logan Pearsall Smith*, in "Autografo", Milano, Università di Pavia, 1990;

MARCENARO Giuseppe, *Una amica di Montale. Vita di Lucia Rodocanachi*, "Storia & storie", Milano, Camunia, 1991, pp. 204;

ASTENGO Domenico, *Il giudice segreto: Angelo Barile amico e lettore di poeti*, in Gianfranca Lavezzi, Anna Modena (eds.), *Archivi degli scrittori. Le carte di alcuni autori del Novecento, indagini e proposte*. Atti del Convegno. Treviso, 27-28 settembre 1991, Treviso, Premio Comisso, 1992, pp.140;

MONTALE Eugenio, *Dear Lucy : cinque lettere di Eugenio Montale*, testo di Giuseppe Marcenaro, Alpignano, Tallone editore tipografo, [1996];

*Catalogo delle lettere di Camillo Sbarbaro a Lucia e Paolo S. Rodocanachi (1929-1967)*, a cura di Carla Peragallo, introduzione di Franco Contorbia, Genova, Edizioni San Marco dei Giustiniani, 2006;

*Lucia Rodocanachi : le carte, la vita*, a cura di Franco Contorbia [con saggi di Federica Merlanti, Carla Peragallo, Andrea Aveto e Benedetta Vassallo], Firenze, Società editrice fiorentina, [2006].

#### Sitografia

BUG, sito web, *Carteggio Morpurgo Rodocanachi*

[http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f\\_a\\_s/rodo.htm](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/opencms/opencms/it/cataloghi/f_a_s/rodo.htm);

MANUSONLINE: Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane - gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU) - Fondo Morpurgo Rodocanachi:

[http://manus.iccu.sbn.it//opac\\_SchedaFondo.php?ID=19](http://manus.iccu.sbn.it//opac_SchedaFondo.php?ID=19)

Archivio del Novecento in Liguria - Fondo Lucia Morpurgo Rodocanachi

<http://www.cartedautore.it/archivi/liguria/liguria.html>

[O.C.]

Ti ruota oggi o domani  
e le scrivo dunque  
fra qualche giorno, ancora  
allo stesso indirizzo.  
Grazie! La ricorda il  
tuo amico C. E. Gadda.

Carlo Emilio Gadda a Lucia Morpurgo Rodocanachi, cartolina postale,  
Milano 31 luglio 1935; BUG, Carteggio L. Morpurgo Rodocanachi,  
Sc. 3, busta 1/1, particolare con firma



135  
Milano, 20 luglio 1907

Caro Pagliaini,

Veramente io non lo contraddico quando mi parlo del tuo  
lingua e profeta letargo. Hai proprio davanti come un sermone.  
Ora però che è venuto il caldo, ti stai svegliando: vero no?

La mia Parola che è in campagna, ti ringrazia delle tue  
parole e ti augura che i fatti seguano. O quel famoso letargo  
Lopez?

Di ciò che mi scini della "Pubblicista", poco in parte  
esporre il secondo con la (in parte tua, l'hai voluta traballare)  
ma in ogni modo non è a me che ti devi rivolgere. In ogni  
caso più affetto dalla tua "Pubblicista", o scudo

## Fondo Pagliaini

### Storia

Attilio Pagliaini (Pisa 1847-Genova 1930) è stato bibliotecario dal 1866 al 1913, e fu direttore della BUG per vent'anni, dal 1893 al 1913; la sua opera principale è rappresentata dalla compilazione del "Catalogo generale della libreria italiana", il primo grande repertorio della bibliografia nazionale italiana, ordinato per autori e soggetti. L'ambiziosa opera fu proseguita dal figlio Arrigo Plinio (1872-1959), che fu anch'egli dipendente della biblioteca; il catalogo si compone di 18 volumi e registra pubblicazioni edite fino al 1940. Sono escluse le pubblicazioni ufficiali, i libri scolastici e la letteratura minore.

Le carte donate dal prof. Walter Fochesato nel 2003 alla nostra biblioteca testimoniano dell'attività di questo personaggio, che fondò la Sala di consultazione, creò il catalogo dei periodici e diede inizio a quello sistematico e al catalogo per soggetti. Sotto la sua direzione, confluirono in biblioteca i 1000 autografi del fondo Nino Bixio - il primo fondo di autografi del periodo risorgimentale - i fondi di autografi provenienti dagli acquisti Celesia e Passano, e il fascicolo Arturo Issel. Pagliaini raccolse inoltre varie raccolte librerie appartenute ad illustri personaggi, tra cui Ansaldo, Morselli, Remorino, Wautrainn Cavagnari. Agli inizi del Novecento risalgono l'acquisto della libreria Chinazzi e il lascito dell'asse ereditario (costituito oltre che da libri, anche da beni mobili e immobili) dell'architetto Sertorio.

### Consistenza

La sezione del carteggio relativa alla commercializzazione del "Catalogo" è rappresentata da ca. 90 documenti che coprono gli anni 1926-1942; un secondo gruppo, costituito da ca. 25 documenti, testimonia la carriera di Attilio, e contiene vari necrologi pubblicati dopo la sua morte; seguono ca. 15 documenti, risalenti agli anni 1868-1899, concernenti la gestione dei beni patrimoniali di famiglia. La parte più consistente del fondo sono comunque le oltre 170 missive che testimoniano l'intera carriera del bibliotecario, dal 1869 al 1930.

Il fondo è in corso di inventariazione: la descrizione delle singole carte prevede il regesto e l'indicizzazione dei nomi e delle opere citate. Al momento attuale, circa la metà delle carte sono state descritte. Dalla consultazione dei registri di ingresso (vol. 9) si evince che nel luglio del 1929 Pagliaini vendette alla BUG oltre 50 opuscoli al prezzo di 763,50 lire; gli argomenti trattati erano: agricoltura, giurisprudenza, bibliografia, storia ligure, letteratura, medicina.

### Bibliografia

#### Fonti manoscritte

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, fasc. personale.

#### Fonti a stampa

DE GUBERNATIS Angelo, *Dictionnaire international des écrivains du monde latin*, Rome 1905, v. 2, pp. 1084 s.;

BIAGI Guido, *Chi è?*, Roma 1908, p. 188;

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE "Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa", Firenze, Società tipografica fiorentina, febr. 1914, n.



Riservata

187

Venezia, 5 ago. '13.

Spazio Collepe,

La ringrazio delle informazioni, che mi ha con. di aperte schiettezza fatte nel corrente colloquio. Ella fornisce una stampa contrastante con quella che ricevo da quello stesso collega, cui mi era rivolto immediatamente per rendere la mia corrispondenza meno pressa.

Certamente mi ha con. che con. a Lei e con. stessa, ed Ella ha perfettamente ragione di chiedere ciò che chiede. Note che la M.<sup>re</sup> aveva quello permesso a stampa con. la sua domanda di pubblicazione, tutte queste circostanze (che per me è un vero indotto, materiale e morale) e sarebbe



158, p. VI;

FUMAGALLI Giuseppe, *La Bibliografia*, Roma 1923, pp. XLIV s., 36;

Voce "Attilio Pagliaini" curata da Umberto Monti, estratto dagli "Atti della R. Università di Genova", vol 25, 1930;

"Giornale della Libreria" del 5 febbraio 1930, necrologio in morte di Attilio Pagliaini;

"Il lavoro" del 7 febbraio 1930, p. 3, necrologio di Attilio Pagliaini;

"Il Secolo XIX" del 9 febbraio 1930, p. 3, necrologio di Attilio Pagliaini

PAGLIAINI Arrigo Plinio, *Il Catalogo generale della libreria italiana (Pagliaini)*, in *Il libro italiano*, III (1939), pp. 548 s.;

PARENTI Marino, *Aggiunte al Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani di C. Frati*, v. 3, Firenze : Sansoni antiquariato, 1960, p. 46;

GIUNCHEDI BORGHESE Carla - GRIGNANI Elisa, *La Società bibliografica italiana 1896-1915*, Firenze, L. S. Olschki, 1994, *ad ind.*;

BOTTASSO Enzo, *Dizionario dei bibliotecari e bibliografi italiani dal XVI al XX secolo*, s.l. [ma Montevarchi], Accademia valdarnese del Poggio, 2009, p. 342.

#### Sitografia

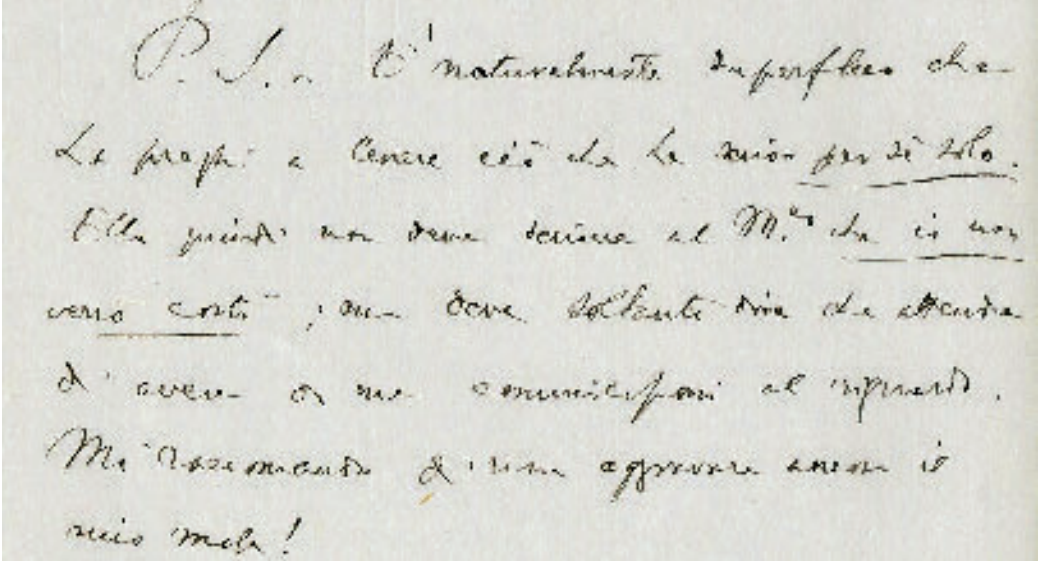
"Enciclopedia Treccani online", Giannetto Avanzi, *ad vocem*:

[http://www.treccani.it/enciclopedia/attilio-pagliaini\\_%28Enciclopedia\\_Italiana%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/attilio-pagliaini_%28Enciclopedia_Italiana%29/);

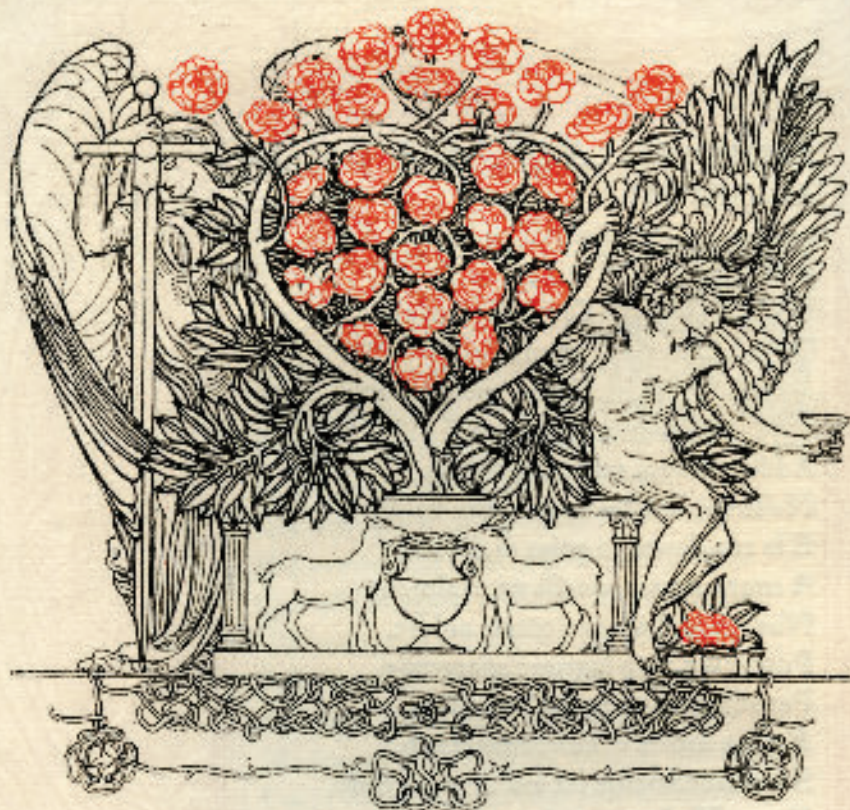
"Dizionario Biografico degli Italiani", Volume 80\_online (2014), Alberto Petrucciani, *ad vocem*: [http://www.treccani.it/enciclopedia/attilio-pagliaini\\_%28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/attilio-pagliaini_%28Dizionario-Biografico%29/);

PETRUCCIANI Alberto, *Pagliaini, Attilio*, in *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo*, a cura di Simonetta Buttò, <http://www.aib.it/aib/editoria/dbbi20/pagliainiat.htm>

[D.C.]



P.S. È naturalmente superfluo che  
Le scriva a cenere ciò che Le scrivo per sé solo.  
Ella quindi non deve scrivere al M.<sup>o</sup> che io non  
vero costi; ma deve soltanto dire che attenda  
d'aver da me comunicazioni al riparo.  
Mi assento a un approvare anche io  
mio mel!



**A**MORCHEALCORGENTILRATTO S'APPRENDE.  
MORCHEANVLOAMATOAMARPERDONA.\*\*\*  
MORCONDVSSENOI'ADVNAMORTE.\*\*\*

Gabriele D'ANNUNZIO, *Francesca Da Rimini* tragedia di Gabriele D'Annunzio rappresentata in Roma nell'anno 1901 a di 9 del mese di dicembre. Milano, Treves, 1902; BÜG, Rari X 89; pagina con elaborata xilografia di Adolfo De Carolis.  
Esemplare nella rilegatura originale in piena pergamena

## Fondo De Gaudenzi

### Storia

Il Fondo De Gaudenzi è costituito da una raccolta bibliografica acquisita dalla BUG nel 1954 per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, in sostituzione di materiale bibliografico distrutto dagli eventi bellici, come si evince dal contratto di compravendita della biblioteca privata "di cultura varia" appartenente a Guglielmo De Gaudenzi.

La raccolta, di carattere contenutistico unitario, è composta da oltre 3.700 volumi e opuscoli relativi a opere del secondo Ottocento e del primo Novecento, importanti dal punto di vista storico e letterario. Vi è ampiamente rappresentato un nucleo dannunziano notevole per qualità e completezza, per la presenza di tutte le prime edizioni dannunziane, alcune delle quali postillate dall'autore stesso, o caratterizzate da legature editoriali di pregio ed ex libris.

Tra le opere che ne fanno parte, si ricordano l'ode *All'Augusto Sovrano d'Italia Umberto I*, composta da D'Annunzio sedicenne, alunno del Collegio Cicognini di Prato con Vittorio Garbaglia, in occasione del genetliaco del re e stampata nel 1879 a spese del padre del poeta; il *Trittico delle Sibille*, tre sonetti composti nell'agosto del 1889 in occasione delle nozze dell'amico e poeta Carmelo Errico, un raro cimelio a foggia di trittico istoriato da Aristide Sartorio e riprodotto con processo fotomeccanico presso la Ditta Danesi di Roma; la prima edizione della *Francesca da Rimini* con illustrazioni di Adolfo De Carolis, in due esemplari, di cui uno con legatura editoriale in tela con titoli e impressioni in oro al dorso e al piatto e quattro nastri applicati ai piatti; la prima edizione delle *Laudi* (1903) con legatura in pergamena; *L'Isaotta Guttadauro*, edito dalla Tribuna nel 1886 su carta a mano e adornato da 22 tavole allegoriche fuori testo eseguite dalla Fototipia Danesi, con disegni di Vincenzo Cabianca, Alfredo Ricci, Giulio Aristide Sartorio e Giuseppe Cellini, a cui D'Annunzio commissionerà successivamente i disegni per il I e il II volume delle *Laudi*, e che fornì per un lungo periodo i motivi decorativi dei frontespizi, testate e fregi; la prima edizione del *Notturmo*, in cui sono riprodotte le bellissime xilografie di De Carolis, che aveva in precedenza collaborato con D'Annunzio per le illustrazioni al testo della *Francesca da Rimini* nella prima edizione del 1902, insieme ai costumi e alle scene per la rappresentazione teatrale dell'opera. Numerose sono anche le edizioni di critica dannunziana e anti-dannunziana, un grande numero di giornali e riviste letterarie, tra cui il "Convito", rivista diretta da Adolfo De Bosis, che vi pubblicò anche alcune puntate de *Le Vergini delle rocce*. Nella raccolta figura anche numeroso materiale storico riguardante il periodo compreso tra il volo su Vienna (9 agosto 1918) e l'impresa fiumana (1919-1920).

Di non minore interesse sono le numerose edizioni futuriste dalle origini al 1915, molte delle quali postillate o con dediche autografe degli autori rappresentati. La variegata raccolta risulta composta anche da oltre un migliaio di opuscoli tra cui, di particolare interesse, un folto gruppo di opere dialettali di tutte le regioni italiane.

### Consistenza

Il Fondo De Gaudenzi è stato recentemente ricostituito nella sua originaria unitarietà attraverso un'accurata individuazione delle opere che, al momento dell'acquisizione, erano state disaggregate e collocate in alcune "Sale" della Biblioteca; la successiva catalogazione informatizzata, che ha dedicato particolare attenzione alla descrizione dell'esemplare posseduto, alla notazione delle caratteristiche editoriali, postille manoscritte ed ex libris, ne ha consentito la valorizzazione e migliore fruizione.

UNA LIRA  
UMORISTI DEL "MARC'AURELIO,"

# LA SCOPERTA DE L' ABBISSINIA



Biblioteca  
di ROMA  
MISCELLANEA  
DEGAU  
E  
121

50  
SONETTI ROMANESCHI  
DI PINDARO

PINDARO, *La scoperta de l'Abissinia. 50 sonetti romaneschi*,  
(Roma, S.A.I.G.), 1936; BUG, DE GAU Misc. E 121;  
in testa al front.: Umoristi del Marc'Aurelio Roma 1936, copertina

## Bibliografia

### Fonti manoscritte

BUG, Archivio, *Acquisto libri – 17 ottobre 1953. Relazione di Maria Teresa Escoffier* (Direttrice della Biblioteca Universitaria di Genova dal 1950 al 1964);

BUG, Archivio, *Trattative per l'acquisto della Biblioteca De Gaudenzi, 12 febbraio 1954;*

BUG, Archivio, *Acquisto Biblioteca De Gaudenzi, 18 marzo 1954;*

BUG, Archivio, *Contratto di compravendita tra la Biblioteca Universitaria di Genova e il Sig. De Gaudenzi Guglielmo per l'acquisto di una biblioteca privata. Genova, 12 giugno 1954;*

BUG, Archivio, *Maria Teresa Escoffier, Elenco dei libri della Biblioteca de Gaudenzi acquistata dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Biblioteca Universitaria di Genova. Fascicolo dattiloscritto a firma di Maria Teresa Escoffier, s.d.*

### Opere a stampa

GUABELLO, Mario, *Raccolta dannunziana. Catalogo ragionato*, Biella, Stabilimento tipografico Ferrara, 1948;

*Il contesto dannunziano*, Milano, Galleria Milano, 1981;

*Album D'Annunzio con un saggio biografico-critico e il commento alle immagini di Annamaria Andreoli; ricerca iconografica di Eileen Romano*, Milano, A. Mondadori, 1990;

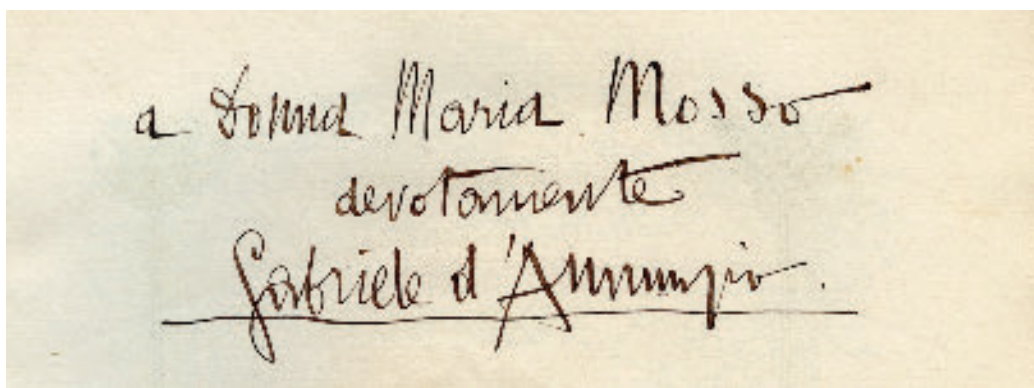
GENOVA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, in Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria Biblioteche d'Italia. *Le biblioteche pubbliche statali*, Roma, 1996, 3<sup>a</sup> edizione riveduta e aggiornata, p. 84.

### Sitografia

Alberto PETRUCCIANI, *Escoffier, Maria Teresa*, in *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo*, a cura di Simonetta Buttò:

<http://www.aib.it/aib/editoria/dbbi20/escoffier.htm>

[M.T.S.]



Gabriele D'ANNUNZIO, *Francesca Da Rimini tragedia di Gabriele D'Annunzio rappresentata in Roma nell'anno 1901 a di 9 del mese di dicembre*. Milano, Treves, 1902; BUG, Rari X 89; dedica autografa del Poeta "a Donna Maria Mosso devotamente Gabriele D'Annunzio"



FILLIA, *La morte della donna* romanzo a novelle collegate, Torino, Edizioni Sindacati Artistici, 1925; BUG DE GAUD 247, copertina di Pino Curtoni

# D'ANNUNZIO INTIMO



Filippo Tommaso MARINETTI, *Gabriele D'Annunzio intime*,  
Milano, Verde e Azzurro, [1903?]; BUG DE GAU MISC C 451, copertina

Finito di stampare nel mese di maggio 2015  
per conto della Biblioteca Univesitaria di Genova  
Printed in Italy